

IIS "E. SANTONI" - PISA
Prot. 0005084 del 15/05/2024
V (Uscita)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

A.S. 2023/2024

(Approvato dal Consiglio di Classe nella seduta del 13 maggio 2024)

Classe 5[^]EGV

ISTITUTI TECNICI Settore TECNOLOGICO

Indirizzo "AGRARIA AGROALIMENTARE AGROINDUSTRIA"

Articolazione "GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO"

Articolazione "VITICOLTURA ED ENOLOGIA"

Il Dirigente Scolastico

Prof. Maurizio Berni

PREMESSA	
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	
DLGS 62/2017	pag. 4
D.M. 319/2015	
D.M. 769/2018 - Quadri di riferimento	
D.M. 1095/2019	
D.M. 164/2022	
Nota prot. n. 23988 del 19 settembre 2022	
D.M. ***	
O.M. 55/2024	
PARTE PRIMA	
L'ISTITUTO E IL CORSO DI STUDI	
L'Istituto	pag. 6
Il PECUP	pag. 7
Quadro orario	pag. 8
PARTE SECONDA	
LA CLASSE	
I/le docenti della classe	pag. 10
Obiettivi generali	pag. 13
Gli/le alunni/e	pag. 14
Caratterizzazione del gruppo classe	pag. 14
PARTE TERZA	
IL PERCORSO FORMATIVO	
Metodologie didattiche	pag. 15
Attività didattiche integrative, strategie e metodi per l'inclusione	pag. 15

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	pag. 16
Attività, percorsi, progetti svolti nell'ambito di Educazione civica (aa.ss. 2020/21 e 2021/22 e 2022/23) e Cittadinanza e Costituzione (a.s. 2019/20)	Pag 20
Attività, percorsi e progetti sviluppati in maniera interdisciplinare	pag. 20
Curriculum dello studente	pag. 21
PARTE QUARTA	
LE DISCIPLINE	
Inglese	pag. 22
Lingua e letteratura italiana	Pag. 25
Storia	pag. 27
Matematica	pag. 29
Produzioni animali	pag. 32
Scienze motorie	pag. 34
Religione	pag. 37
Materia alternativa IRC	pag. 39
Produzioni vegetali	pag. 40
Traformazione dei prodotti	pag. 42
Genio rurale	pag. 45
Economia, estimo, legislazione e marketing	pag. 48
Gestione dell'ambiente e del territorio	pag. 50
Viticoltura e difesa della vite	pag. 54
Enologia	pag. 57
Economia, estimo, legislazione e marketing VE	pag. 60
Gestione dell'ambiente e del territorio VE	pag. 61

Biotechnologie vitivinicole	pag. 64
PARTE QUINTA	
VERIFICHE E VALUTAZIONE	
Criteri generali	pag. 69
Modalità di verifica	pag. 69
Criteri di valutazione	pag. 69
Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale	pag. 69
PARTE SESTA	
PREPARAZIONE ALLE PROVE DELL'ESAME DI STATO	
I Prova	pag. 69
II Prova	pag. 87
Prove Invalsi	pag. 89
Colloquio	pag. 89
Bisogni Educativi Speciali	pag. 90
PARTE SETTIMA	
DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DEI CREDITI	pag. 90
ALLEGATI	
Allegato 1 – Griglie di Valutazione	
Allegato 2 – Documentazione riservata	

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Dlgs 62/2017

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/05/16/17G00070/sg>

Costituzione aree disciplinari

DM 319/2015:

http://www.campania.istruzione.it/allegati/2015/dm319_15.pdf

Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte

DM 769/2018:

<https://www.miur.gov.it/-/esami-di-stato-del-secondo-ciclo-di-istruzione-a-s-2018-2019-d-m-769-del-26-novembre-2018>

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta

DM 1095/2019:

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Decreto+ministeriale+n.+1095+del+21+novembre+2019.pdf/5ac8142d-9f01-0731-4593-7e0d8927baa8?version>

Quadri di riferimento e griglie di valutazione per la seconda prova scritta degli esami di Stato negli istituti professionali, art. 17, commi 5 e 6, D. Lgs. n. 62 del 2017

DM 164/2022:

<https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-164-del-15-giugno-2022-1>

Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove per gli esami di Stato conclusivi del secondo ciclo degli istituti professionali di nuovo ordinamento

Nota prot. n. 23988/2022:

<https://www.miur.gov.it/-/nota-prot-n-23988-del-19-settembre-2022>

Decreti e ordinanze a.s. 2023/2024

Decreto Ministeriale n. 10 del 26 gennaio 2024 e relativi allegati (Tecnici e Professionali):

DM 11/2023:

https://www.miur.gov.it/documents/20182/7975243/m_pi.AOOGABMI.Registro+Decreti%28R%29.0000010.26-01-2024.pdf/2f63e847-6943-95dc-9d7d-1bbc9b42894e?version=1.0&t=1706527746919

Allegato 2 - Istituti Tecnici:

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/7975243/Allegato+2+-+ISTITUTI+TECNICI-signed.pdf/e4190a24-eb90-c417-9710-b61250342221?version=1.0&t=1706527745169>

Allegato 3 - Istituti Professionali:

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/7975243/Allegato+3a+-+ISTITUTI+PROFESSIONALI+NUOVO+ORDINAMENTO-signed.pdf/be4d3a62-c509-4325-860a-cf07c41206cf?version=1.0&t=1706527745780>

OM 55/2024: Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023:

https://www.miur.gov.it/documents/20182/7975243/m_pi.AOOGABMI.Registro+Decreti%28R%29.0000055.22-03-2024.pdf/167dd7ba-1a59-8050-6d0d-3ba385d728a8?version=1.0&t=1711375888495

Allegato A: Griglia di valutazione del Colloquio

https://www.miur.gov.it/documents/20182/7975243/Allegato_A_Griglia_valutazione_orale+2023-2024-signed.pdf/63970dd1-4de4-6892-9bbb-f7e45b356193?version=1.0&t=1711375888970

1. L'ISTITUTO E IL CORSO DI STUDI

1.1. L'Istituto "E. Santoni"

L'Istituto d'Istruzione Superiore E. Santoni di Pisa è nato il 1° settembre 1999 dalla fusione di due scuole superiori della città: l'Istituto Tecnico per Geometri E. Santoni e l'Istituto Tecnico per Attività Sociali C. Gambacorti. L'attività dell'istituto si svolge attualmente su due sedi: la sede centrale in Largo Concetto Marchesi, 12 e la sede distaccata in via Possenti, 20. Le sedi sono facilmente raggiungibili sia dalla stazione dei treni sia da quella centrale degli autobus.

L'Istituto, nel corso degli anni, ha ampliato la sua offerta formativa a altri indirizzi e, oltre che nell'istruzione, opera anche nell'ambito della cosiddetta IeFP, ovvero "Istruzione e Formazione Professionale", di competenza regionale, e costituisce un punto di riferimento importante dell'area pisana per questi corsi di studio.

Il sito web istituzionale della scuola è www.e-santoni.edu.it.

La scuola rappresenta un luogo di incontro delle molteplici diversità presenti nella nostra area e si pone come punto di riferimento nel territorio per la modulazione di diverse strategie inclusive.

L'istituto pone al centro dei suoi obiettivi la formazione di nuove generazioni di cittadini capaci di intervenire attivamente nei propri contesti di riferimento e nella società, con i suoi indirizzi di studio:

Costruzioni, Ambiente e Territorio, attraverso la gestione consapevole delle risorse dell'ambiente e del territorio;

Agraria, Agroalimentare e Agroindustria (articolarzioni Gestione dell'Ambiente e del Territorio - Viticoltura e Enologia), praticando i principi dello sviluppo bio-sostenibile e consapevole;

Chimica, Materiali e Biotecnologie (articolazione Biotecnologie sanitarie), partecipando allo sviluppo delle biotecnologie per il miglioramento della qualità della vita in ambito sanitario;

Sistema Moda (articolazione Tessile, Abbigliamento e Moda), creando e progettando tessuti sostenibili e modelli capaci di adattarsi a tutte le richieste di autenticità e vestibilità per piacere e piacersi con stile italiano espressione di personalità;

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, promuovendo lo "star bene" nel rispetto della persona attraverso processi consapevoli di assistenza sociale e sanitaria;

Operatore del Benessere, sviluppando le tecniche psicologiche che attraverso le cure estetiche di qualità possano migliorare anche negli altri il rispetto e l'autostima del sé.

Nel corso degli anni la scuola ha saputo essere inclusiva sostenendo, con attività didattiche personalizzate e individualizzate, gli/le alunni/e più deboli e svantaggiati e con bisogni educativi speciali. Malgrado problemi logistici e strutturali e spazi talvolta non sufficientemente adeguati, la scuola ha organizzato la gestione dei propri ambienti di apprendimento in modo tale da favorire la socializzazione e la vita di relazione, ovvero ponendo attenzione all'aspetto sociale del processo di

apprendimento, per il perseguimento del successo formativo. Ha posto la relazione al centro di qualsiasi attività, dando valore al bagaglio culturale pregresso delle studentesse e degli studenti, al loro vissuto personale, alle loro esigenze di adolescenti che si aprono al mondo e lo esplorano sapendosi orientare grazie agli strumenti disciplinari e metodologici acquisiti.

Maggiore documentazione è reperibile nel [PTOF dell'Istituto](#).

1.2. Profilo Educativo Culturale e Professionale in uscita

La classe 5E presenta l'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio"/ "Viticoltura ed enologia".

Rispettivamente sono presenti:

- OMISSIS
OMISSIS

Gli/le studenti/esse per i quali sono state attuate le misure previste dalla normativa vigente e specificate nei PDP hanno diritto alle misure dispensative e compensative.

La componente docenti del Consiglio di Classe nel triennio ha garantito una soddisfacente continuità didattica.

Relativamente all'andamento didattico solo un limitato numero di studenti/esse si è adeguatamente impegnato acquisendo una buona preparazione. La maggioranza della classe ha comunque raggiunto una sufficiente preparazione. Alcuni hanno dimostrato discontinuità nell'interesse e nell'impegno e non possiedono ancora un adeguato metodo di studio. Un numero seppur limitato di studenti/esse continua a mostrare difficoltà ed una preparazione che ad oggi può essere considerata solo al limite della sufficienza.

La formazione culturale e professionale degli alunni ha seguito un percorso di proposte formative curricolari ed extracurricolari, nel rispetto delle tradizioni del nostro corso di studi, di cui viene riportato un dettagliato elenco nel paragrafo che segue.

La maggior parte degli alunni della classe ha partecipato con interesse alle iniziative proposte e ne ha approfittato per arricchire le proprie conoscenze.

Quasi tutti gli studenti hanno frequentato le lezioni con regolarità, tranne due casi in cui la percentuale oraria è al limite della scrutinabilità.

Il quadro orario dell'indirizzo GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO articolazione VITICOLTURA ED ENOLOGIA è consultabile alla seguente pagina del sito:

<https://www.e-santoni.edu.it/agraria-agroalimentare-e-agroindustria/>

1.3. Quadro orario GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Aree disciplinari:

Area linguistico-storico-letteraria

Area scientifico-economico-tecnologica

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
GEOGRAFIA		1			
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI	4	4	3	3	3
COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE: SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE FISICA	3 *	3 *			
SCIENZE INTEGRATE CHIMICA	3*	3*			
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3*	3*			
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3*				

SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE (BOTANICA)		3*			
PRODUZIONI ANIMALI			3*	3*	2
PRODUZIONI VEGETALI			5*	4*	4*
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI			2*	2*	2*
GENIO RURALE			2*	2*	2*
ECONOMIA, ESTIMO, LEGISLAZIONE E MARKETING			2*	3*	3*
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO					4*
BIOTECNOLOGIE AGRARIE			2*	2*	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA*	1	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE COMPLESSIVO ORE	32	33	32	32	32

* Dall'a.s. 2020/21 (cfr. L. 92/2019)

Gli asterischi accanto alle ore sono riferiti alle attività di laboratorio in compresenza con Itp

Quadro orario articolazione VITICOLTURA ED ENOLOGIA

DISCIPLINE	2° BIENNIO		5° ANNO
	III	IV	V
PRODUZIONI ANIMALI	3*	3	2
PRODUZIONI VEGETALI	5*	4*	

VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE			4*
ENOLOGIA			4*
TRAFORMAZIONE DEI PRODOTTI	2	2	
GENIO RURALE	3*	2*	
ECONOMIA, ESTIMO, LEGISLAZIONE E MARKETING	3*	2*	2*
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO			2*
BIOTECNOLOGIE AGRARIE		3*	
BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE			3*

2. LA CLASSE

2.1. I/Le docenti della classe (in grassetto i membri della commissione d'esame)

Chiara Dari (coord)	Gestione dell'ambiente e del territorio VE Biotecnologie vitivinicole VE Produzioni vegetali
Niccolai Simona	Lingua e Letteratura Italiana, Storia Cittadinanza e Costituzione
Beatrice Siervo	Matematica e complementi
Anna Iannaccone	Inglese
Letizia Allegretti	Trasformazione dei prodotti
Bruno Ferro	Trasformazione dei Prodotti Produzioni animali Enologia Econ. Estimo, Marketing
Andrea Mancini	Genio rurale

Alessandra Orlanza	Genio Rurale Econ. Estimo, Marketing
Vincenzo Politano	Econ. Estimo, Marketing Enologia
Vanessa Lombi	Gestione dell'ambiente e del territorio Viticoltura e difesa della vite
Rosalba Saba	Produzioni animali
Renato Sciutti	Produzioni vegetali GAT GAT VE Viticoltura e difesa della vite Biotecnologie vitivinicole VE
Violetta Burdzan	Religione
Susanna Balducci	Scienze motorie e sportive
Nicola Cappuccio	Materia ARC
Angela Calamiello	sostegno
Leonora Di Gesualdo	sostegno
Giuseppina Di Salvo	sostegno
Valentina Giulietti	sostegno
Silvia Ieri	sostegno
Mariangela Iudica	sostegno

2.2. Prospetto continuità didattica della classe nel Triennio

	III	IV	V
Italiano	Niccolai Simona	Niccolai Simona	Niccolai Simona
Storia	Niccolai Simona	Niccolai Simona	Niccolai Simona
Produzioni vegetali	Dari Chiara	Dari Chiara/Rovini Eleonora	Dari Chiara
Produzioni	Saba Rosalba	Saba Rosalba	Saba Rosalba

animali			
Biotecnologie agrarie VE	*Materia non presente	Dari Chiara/Clelia Bargagli	Dari Chiara
Biotecnologie agrarie	Saba Rosalba	Saba Rosalba	* Materia non presente
Itp Produzioni vegetali	Sciutti Renato	Sciutti Renato	Sciutti Renato
Itp Biotecnologie agrarie VE	*	Sciutti Renato	Sciutti Renato
Itp Trasformazione dei prodotti	Ferro Bruno	Ferro Bruno	Ferro Bruno
Matematica	Siervo Beatrice	Siervo Beatrice	Siervo Beatrice
Inglese	Iannaccone Anna/ Gaggio Lavinia	Iannaccone Anna	Iannaccone Anna
Genio rurale	Agliano Mariano	Orlanza Alessandra	Orlanza Alessandra
Economia, estimo, legislazione e marketing	Maccioni Carla	Maccioni Carla	Orlanza Alessandra Vincenzo Politano EV
Trasformazione dei prodotti	Allegretti Letizia	Allegretti Letizia	Allegretti Letizia
Viticoltura e difesa della vite			
Enologia			Vincenzo Politano
Itp Genio rurale, produzioni animali, biotecnologie	Donnini Diana	Mancini Andrea	Mancini Andrea/Ferro Bruno
Scienze Motorie	Balducci	Balducci	Balducci Susanna

	Susanna	Susanna	
Sostegno	Di Gesualdo Leonora	Di Gesualdo Leonora	Di Gesualdo Leonora
Sostegno	Giulietti Valentina	Giulietti Valentina	Giulietti Valentina
Sostegno	Mey Valentina	Mey Valentina	Ieri Silvia
Religione	Capini Mirjam	Capini Mirjam	Burdzan Violetta

2.3. Obiettivi formativi prioritari

Gli obiettivi generali, educativi e formativi verso i quali si orienta l'istituto per la scelta di tutte le attività didattiche e per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono esplicitati nel [PTOF di Istituto](#) (p. 22).

2.3.1. Competenze e obiettivi trasversali programmati dal Consiglio di Classe

Tali competenze e obiettivi sono stati individuati tenendo conto delle generali finalità educative e formative del nostro Istituto e delle decisioni dei Dipartimenti, dopo una attenta valutazione della situazione di partenza della classe e in continuità con il lavoro degli anni precedenti.

Il Consiglio di classe ritiene che gli/le studenti/esse debbano acquisire le competenze chiave di cittadinanza europee.

Le competenze saranno articolate facendo riferimento agli obiettivi relativi ai principali assi culturali.

2.3.2. Competenze e Obiettivi relazionali e comportamentali

Il consiglio di classe ha individuato i seguenti obiettivi relazionali e comportamentali con relative competenze:

- Comunicare: migliorare le modalità espressive, sia in forma scritta che orale, mediante l'utilizzo di un linguaggio specifico e corretto.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: sviluppare la capacità di analisi delle informazioni, stimolando alla verifica dell'attendibilità delle fonti.
- Collaborare e partecipare: educare all'esposizione ordinata e corretta delle proprie idee e al rispetto di quelle altrui; educare alla diversità, al rispetto delle opinioni e della sensibilità degli altri.
- Agire in modo autonomo e responsabile: educare al rispetto delle regole.

2.3.3. Competenze e Obiettivi cognitivi

- Individuare collegamenti e relazioni: stimolare l'abitudine all'osservazione dei fenomeni da diversi punti di vista utilizzando i concetti e le abilità acquisite nei vari ambiti disciplinari.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: stimolare ad una coerente interpretazione di fatti e fenomeni della vita quotidiana.

- Risolvere problemi: sviluppare la capacità di documentare e presentare il lavoro svolto con particolare riferimento ad attività strutturate secondo una metodologia laboratoriale.

A questi obiettivi faranno riferimento gli obiettivi specifici delle discipline formulati dai docenti nelle programmazioni educativo-didattiche personali che costituiscono parte integrante di questo documento.

2.4. Gli alunni della classe

Elenco alunni/e	Anno di inserimento nel gruppo classe
1. OMISSIS	OMISSIS
2. OMISSIS	OMISSIS
3. OMISSIS	OMISSIS
4. OMISSIS	OMISSIS
5. OMISSIS	OMISSIS
6. OMISSIS	OMISSIS
7. OMISSIS	OMISSIS
8. OMISSIS	OMISSIS
9. OMISSIS	OMISSIS
10. OMISSIS	OMISSIS
11. OMISSIS	OMISSIS
12. OMISSIS	OMISSIS
13. OMISSIS	OMISSIS
14. OMISSIS	OMISSIS
15. OMISSIS	OMISSIS

16.	OMISSIS	OMISSIS
17.	OMISSIS	OMISSIS
18.	OMISSIS	OMISSIS
19.	OMISSIS	OMISSIS

2.5. Caratterizzazione del gruppo classe

Il gruppo classe si è comportato, nel corso del triennio, in maniera variabile in quanto in terza si sono dimostrati attenti, propositivi e interessati agli argomenti proposti; negli anni successivi, in quarta e quinta, sebbene si siano comportati nel complesso in modo corretto, si sono verificati atteggiamenti inadeguati e una non costante partecipazione al dialogo educativo, aspetti verificatisi specialmente nella classe quinta. Anche l'applicazione nello studio individuale risulta attualmente scarsa o, per lo meno, discontinua, portando molti di loro a ricevere continue segnalazioni per le diffuse insufficienze. Il metodo di studio, per molti di loro, non è ancora pienamente acquisito.

Una componente della classe manifesta ancora delle difficoltà nell'apprendimento e nella consapevolezza dei propri limiti e delle proprie capacità.

Un'altra componente della classe, però, ha dimostrato una crescita personale e curricolare lodevole, dimostrandosi attenta e interessata agli argomenti proposti nel corso dell'intero triennio, rafforzando le proprie competenze ed i propri interessi.

3. IL PERCORSO FORMATIVO

3.1. Le metodologie didattiche

Il Consiglio concorda le seguenti strategie metodologiche comuni da mettere in atto per il conseguimento delle competenze e degli obiettivi trasversali formulati:

- utilizzare varie metodologie didattiche: lezioni frontali, lezioni partecipate, laboratori, utilizzo di mappe concettuali, lavori di gruppo;
- stimolare le capacità comunicative degli studenti attraverso l'uso corretto della lingua e del lessico specifico proprio delle singole discipline;
- promuovere processi metacognitivi tramite l'autovalutazione delle verifiche;
- supporto individuale e/o di gruppo attraverso sportelli.

Tutti i docenti si impegnano a verificare, attraverso la propria disciplina, il grado di conseguimento delle competenze e degli obiettivi trasversali sopra stabiliti. I risultati saranno discussi nei Consigli di Classe e comunicati agli studenti e alle famiglie attraverso scrutini e valutazioni interperiodali.

Le prove delle singole discipline devono accertare in quale misura gli alunni stanno conseguendo gli obiettivi specifici.

Tipologie di prove di verifica:

- Prove non strutturate
- Prove semi-strutturate
- Prove strutturate

Numero minimo di prove in ogni singola disciplina da effettuarsi:

Nel primo periodo didattico (I quadrimestre): si rimanda a quanto stabilito dai singoli Dipartimenti e specificato nei Piani di Lavoro delle singole discipline; in ogni caso non meno di 2.

Nel secondo periodo didattico (II quadrimestre): si rimanda a quanto stabilito dai singoli Dipartimenti e specificato nei Piani di Lavoro delle singole discipline; in ogni caso non meno di 2.

3.2. Attività didattiche integrative, strategie e metodi per l'inclusione

Nel corso del quinquennio sono state proposte numerose attività didattiche integrative atte a consolidare conoscenze, sviluppare competenze cognitive e trasversali declinate secondo lo stile cognitivo dei singoli alunni e, non ultimo, si è cercato di instaurare un intreccio educativo tra il mondo della scuola, dell'università e/o del lavoro.

Tali attività sono di seguito riportate.

Corsi nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'istituto:

- Scuola Aperta
- Tutto Mondo
- Corsi di Recupero

Partecipazione a progetti, attività e lezioni fuori sede nell'ambito della programmazione del CdC:

Progetto	Referente /Responsabile di Istituto	Destinatari
Agri-Action	Prof. Ferro	Triennio
Esercitazioni agrarie	Prof. Sciutti	Triennio
Progetto di alfabetizzazione emotiva	Prof. Francesca Raimondi	Classe 5E
Gara tra istituti agrari	Prof. Mancini	alcuni studenti

3.3. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Obiettivi fondamentali dei PCTO sono le competenze personali e sociali comprendenti le soft skill, ovvero le competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare: capacità di interagire e lavorare con gli altri; capacità di risoluzione di problemi; creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza; capacità di individuare le forme di orientamento.

Tali competenze sono importanti per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti, preparando studenti e studentesse alla natura mutante delle economie moderne e delle società complesse. A ulteriore conferma dell'importanza didattica e orientativa dei PCTO, le attività sono state inserite a pieno titolo all'interno dei percorsi orientativi di almeno 30 ore previsti dal DM 328 del 22/12/22 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

In chiave europea gli obiettivi e i relativi risultati di apprendimento si collegano, quindi, anche ad esperienze al di fuori del mondo della scuola attraverso attività orientate all'azione, per mezzo di

esperienze maturate durante il corso degli studi, acquisite attraverso progetti orientati al fare e a compiti di realtà.

Le finalità generali delle attività sono:

- Favorire un efficace orientamento;
- Sollecitare le vocazioni personali e professionali;
- Sviluppare competenze valutabili e spendibili nel mercato del lavoro e più in generale competenze di cittadinanza;
- Realizzare un collegamento tra la scuola, il mondo del lavoro e la società civile;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- Sperimentare metodologie di apprendimento per rafforzare la formazione alla cittadinanza attiva e allo spirito di iniziativa.

Gli obiettivi possono essere raggiunti attraverso una serie di attività che i singoli consigli di classe adottano in funzione degli indirizzi di studio, delle competenze specifiche definite nella programmazione curricolare, che punta alla valorizzazione della loro dimensione orientativa. Alcune attività possono avere una durata pluriennale.

Di seguito i percorsi svolti dagli studenti e dalle studentesse nel triennio:

IL PERCORSO TRIENNALE DI PCTO

➤ A.S. 2021/2022

- Attività: HACCP (12 ore – solo alcuni studenti)
- Attività: project work settimana scientifica (8 ore – solo alcuni studenti)
- Attività: stage (circa 72 ore)
- Attività: corso sicurezza livello base (4 ore)
- Attività: corso sicurezza rischio medio (8 ore)

➤ A.S. 2022/2023

- Attività: corso sicurezza livello base (4 ore – solo alcuni studenti)
- Attività: corso sicurezza rischio medio (8 ore – solo alcuni studenti)
- Attività: project work settimana scientifica (3 ore – solo alcuni studenti)
- Attività: project work Premio Nencetti (15 ore – solo alcuni studenti)
- Attività: project work fiera di Sant'Ubaldo (5 ore – solo alcuni studenti)
- Attività: workshop Pontasserchio Innovazione in agricoltura (6 ore)
- Attività: stage (circa 72 ore)

➤ A.S. 2023/2024

- Attività: Unipiorienta (10 ore)
- Attività: Open day (9 ore – solo alcuni studenti)
- Attività: gara istituti agrari (2 ore – solo alcuni studenti)
- Attività: Greenday (4 ore)
- Attività: incontro presso Centro per l'impiego (2 ore)
- Attività: workshop progetto fuori classe (2 ore)
- Attività: workshop convegno sul cavallo (4 ore)
- Attività: workshop fiera del vino naturale (2 ore – solo 5EV)
- Attività: visita presso aziende vitivinicole (6 ore)
- Attività: Tecnorienta (2 ore)
- Attività: workshop Agrifiera Pontasserchio (4,5 ore)
- Attività: ITS scuola edile Pisa (1 ora – solo 5 EG)

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PCTO

COMPETENZE TRASVERSALI	Livello Iniziale	Livello Base	Livello Medio	Livello Avanzato
Capacità di relazione			x	
Capacità di <i>problem solving</i>			x	
Capacità di comunicazione				x
Capacità di organizzare il proprio lavoro			x	
Capacità di gestire del tempo			x	
Capacità di adattamento a diversi ambienti culturali/ di lavoro			x	
Attitudine al lavoro di gruppo				x
Spirito di iniziativa			x	
Capacità nella flessibilità			x	
Capacità nella visione di insieme			x	

LIVELLO DI COMPETENZA

1- *Iniziale*

Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con difficoltà e nessun grado di autonomia

2- *Base*

Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con scarso grado di autonomia e soltanto se sollecitato/guidato
3- *Intermedio*

Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con autonomia e consapevolezza della propria crescita personale

4- *Avanzato*

Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con piena autonomia, consapevolezza della propria crescita personale e apportando contributi originali

OSSERVAZIONI

Ai sensi dell'art. 1, comma 784 della L. 145/2019, il monte ore complessivo di PCTO previsto per gli istituti tecnici è di ore 150. Per il corrente a.s.,2023-2024 come disposto dall'art. 3, comma 1, lettera a) dell'OM 55/2024, l'ammissione all'esame è prevista anche in assenza dei requisiti di cui all'art. 13, comma 2, lettera c) del d. lgs 62/2017.

LIVELLO MEDIO DI RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE

Considerando il percorso triennale nell'ambito dei PCTO, le restituzioni fatte dagli studenti e dalle studentesse, valutando in generale le ricadute sulla formazione delle alunne e degli alunni in termini di competenze trasversali e professionali è possibile indicare le competenze raggiunte così come sintetizzato dalla sottostante tabella.

COMPETENZE				
TRASVERSALI	<input type="checkbox"/> Iniziale	<input type="checkbox"/> Base	<input checked="" type="checkbox"/> Intermedio	<input type="checkbox"/> Avanzato
TECNICO-PROFESSIONALI	<input type="checkbox"/> Iniziale	<input type="checkbox"/> Base	<input checked="" type="checkbox"/> Intermedio	<input type="checkbox"/> Avanzato

LIVELLO DI COMPETENZA	
1- Iniziale	Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con difficoltà e nessun grado di autonomia
2- Base	Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con scarso grado di autonomia e soltanto se sollecitato/guidato
3- Intermedio	Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con autonomia e consapevolezza della propria crescita personale
4- Avanzato	Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con piena autonomia, consapevolezza della propria crescita personale e apportando contributi originali

Percorso per l'orientamento

Oltre ai moduli di orientamento formativo di 30 ore riportati nella programmazione della classe, sono stati svolti due incontri preparatori e successivi incontri a piccoli gruppi durante l'anno scolastico.

Durante gli incontri preparatori sono stati affrontati i seguenti argomenti: in cosa consiste l'orientamento, la didattica orientativa, le competenze per l'orientamento, le caratteristiche dell'e-portfolio, la modalità di compilazione, il capolavoro, la funzione del docente tutor. Successivamente, si sono svolti uno o due incontri a piccoli gruppi in presenza durante i quali gli studenti e le studentesse, supportati dal docente tutor, hanno recuperato le credenziali, effettuato l'accesso alla piattaforma Unica, ed iniziato ad inserire le attività scolastiche o extrascolastiche ed eventuali certificazioni indicando le relative competenze acquisite. Successivamente gli studenti hanno lavorato al capolavoro. Durante gli incontri che si svolgeranno a partire dalla metà del mese di maggio è previsto un momento di approfondimento e riflessione su quanto riportato nei questionari somministrati e compilati (riguardanti l'autoconsapevolezza, la motivazione, le prospettive future, e su come ogni studente o studentessa si immagina in futuro) durante l'anno scolastico e su quanto inserito sulla piattaforma.

3.4. Attività, percorsi, progetti svolti nel triennio nell'ambito di Educazione civica (aa.ss. 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024)

Il Curricolo per l'Educazione civica è stato approvato in via sperimentale per il primo triennio nell'a.s. 2020/2021 in coerenza con quanto stabilito dalla L. 92/2019. Il curricolo di istituto prevede non meno di 33 ore annue (art. 2, comma 3 92/2019). I percorsi progettati sono inseriti nella programmazione dei consigli di classe. E' prevista inoltre la possibilità di avvalersi, per la costruzione del curricolo di classe, di progetti e di esperti esterni. Il curricolo di Istituto per il secondo triennio è consultabile sul sito al link:

https://www.e-santoni.edu.it/wp-content/uploads/2024/01/CURRICOLO-EDUCAZIONE-CIVICA-Secondo_triennio.docx.pdf

All'interno di questo quadro di riferimento, il CdC segnala una serie di progetti sviluppati nel Triennio che possono essere considerati identificativi all'interno del più vasto percorso di Cittadinanza e Costituzione e di Educazione civica portato avanti dall'intero consiglio di classe per tutto il corso del quinquennio.

➤ **A.S. 2021/2022**

- La sicurezza nei luoghi di lavoro e in ambito agricolo
- Esposizione dei tessuti biologici alle radiazioni non ionizzanti (0 Hz- 300 Hz)
- Scienze motorie Giocare Con Fair play

➤ **A.S. 2022/2023**

- Scienze Motorie: Giocare Con Fair play nei giochi di squadra
- attività Mafia e legalità
- attività Sostenibilità ambientale delle produzioni
- No poverty
- Come interpretare i grafici

➤ **A.S. 2023/2024**

- **Tematica Costituzione:** Educazione alla cittadinanza attiva attraverso l'attività di volontariato; Ambiente e salute – Educazione alla salute: la salute come concetto dinamico.

Diritti umani: Tratta degli esseri umani; Focus su baby giocatori. La parità di genere. Educazione al consumo responsabile di bevande alcoliche. The British Political System.

3.5. Tematiche e progetti sviluppati in maniera interdisciplinare

➤ **A.S. 2021/2022**

- tematica Costituzione: la sicurezza nei luoghi di lavoro e in ambito agricolo-zootecnico

➤ **A.S. 2022/2023**

- Tematica Cittadinanza digitale: analisi delle fonti e uso responsabile del web. La digitalizzazione in ambito agricolo per un uso sostenibile delle risorse.

➤ **A.S. 2023/2024**

- **Tematica Sviluppo sostenibile:** La tematica è stata trattata da varie discipline sotto diversi aspetti:

Indagine statistica sull'impatto ambientale degli studenti ed elaborazione dati.

Sostenibilità degli allevamenti e delle coltivazioni, impatti sugli ecosistemi e sull'uso delle risorse, impatto sulla conservazione del territorio.

Tutela e valorizzazione del patrimonio ampelografico Toscano.

Green Economy e capitale umano.

Conoscenza e tutela del patrimonio del territorio e valorizzazione economica del territorio.

La conservazione del germoplasma: tutela del patrimonio viticolo autoctono di un dato territorio. Marchi e denominazioni di origine.

3.6. Il Curriculum dello studente

Ai sensi della Nota Ministeriale 2790/2023 e relativi allegati (A, B, C) e della Nota Ministeriale n. 7557/2024, da questo a.s. il Curriculum dello studente è stato ricompreso nella "Piattaforma Unica" e dunque nell'E-Portfolio.

"All'interno dell'E-Portfolio, i candidati all'esame di Stato possono visualizzare nella sezione "Percorso di studi" e "Sviluppo delle competenze" le informazioni che andranno a confluire rispettivamente nella parte prima e seconda (relativamente alle certificazioni conseguite caricate dalla scuola) del Curriculum. Le informazioni sulle certificazioni conseguite e soprattutto quelle sulle eventuali attività svolte in ambito extrascolastico inserite nella sezione "Sviluppo delle competenze" vanno a confluire nella parte terza del Curriculum. Si suggerisce di mettere in evidenza le esperienze più significative, con particolare attenzione a quelle che possono essere valorizzate nello svolgimento del colloquio" (Nota 7557/2024).

4. LE DISCIPLINE

La classe 5EGV – viticoltura ed enologia è una classe articolata pertanto di seguito sono presenti prima le materie comuni:

- inglese
- lingua e letteratura italiana
- storia
- matematica
- produzioni animali
- scienze motorie
- religione/materia alternativa

le materie per l'articolazione "gestione dell'ambiente e del territorio"

- produzioni vegetali
- trasformazione dei prodotti
- genio rurale
- economia, estimo, legislazione e marketing
- gestione dell'ambiente e del territorio

le materie per l'articolazione "viticoltura ed enologia"

- viticoltura e difesa della vite
- enologia
- economia, estimo, legislazione e marketing
- gestione dell'ambiente e del territorio
- biotecnologie vitivinicole

DISCIPLINA Inglese

Prof./Prof.ssa Anna Iannaccone

Profilo della classe

La classe è composta da 19 studenti, 16 maschi e 3 femmine. Sul piano del comportamento e del profitto, la classe ha sempre manifestato correttezza nei comportamenti e creatività nell'organizzazione delle attività scolastiche

Nel corso del quinquennio è stato possibile osservare una crescita sul piano culturale, ancora più evidente in un gruppo di studenti i quali, spinti da una motivazione seria e costante, sono stati in grado di valorizzare le proprie capacità cognitive. Ad alcuni membri della classe, quindi, va riconosciuto lo svolgimento di un lavoro serio, caratterizzato da un impegno costante che ha comportato il conseguimento di buoni risultati.

Un buon numero di studenti, poi, grazie all' impegno tenace ed alla partecipazione attiva al dialogo educativo, ha raggiunto un discreto grado di preparazione.

Un gruppo molto ristretto di studenti, infine, ha mostrato una partecipazione non sempre costante al dialogo educativo e un impegno a volte non del tutto adeguato, accrescendo così solo in modo parziale le proprie competenze.

Metodologie didattiche

L'approccio metodologico è stato di tipo comunicativo, cioè finalizzato alla comunicazione orale e scritta. L'apprendimento ha previsto la fase del warm-up, che ha incluso l'esplicitazione degli

obiettivi da raggiungere, la presentazione dei contenuti, l'esercitazione attraverso attività guidate individuali, a coppie o a gruppi, finalizzate allo sviluppo della comprensione e della corretta applicazione nella produzione libera dei contenuti presentati e, infine, la verifica e la riflessione su ciò che si è appreso in relazione agli obiettivi prefissati. Dal libro di testo sono state svolte in gran parte le attività proposte nella sezione "Understanding the Test" and "Let's put Theory into Practice" (esercizi di fill-in, risposte a domande aperte, oral report.) Inoltre, sono state svolte attività di comprensione orali alle quali sono seguite attività di oral report.

Competenze chiave attivate

Conoscenze

- Conoscenza dei contenuti facenti parte del programma svolto;
- Conoscenza delle elementari norme di comportamento all'interno del gruppo scolastico;
- tematiche di carattere specifico relative all'indirizzo di studi possibilmente collegate alle materie di indirizzo;
- terminologia specifica inerente al loro campo di studi.

Competenze

- Possesso delle competenze di base inerenti la disciplina
- Padroneggiare la lingua inglese, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
- Utilizzare le espressioni indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale e non verbale in vari contesti;
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo, con particolare attenzione agli argomenti relativi al settore di indirizzo, cogliendone i contenuti principali;
- Utilizzare la lingua per i principali scopi operativi, produrre testi e svolgere esercitazioni di vario tipo
- Saper leggere e comprendere audio / video relativi al proprio indirizzo di studi.

Capacità

- Capacità di esporre in modo chiaro i contenuti facenti parte del programma scolastico
- Capacità di elaborare osservazioni durante le lezioni e di interagire positivamente
- Rispetto del regolamento scolastico e delle consegne stabilite inerenti la disciplina
- Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti , di studio e di lavoro.
- Comprendere globalmente , messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore.
- Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro.
- Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica

Materiali didattici

Libri di testo: Gherardelli, Hands-on Farming, Zanichelli

Criteri e strumenti di valutazione

Le tipologie di prove proposte sono state le seguenti:

Comprensione orale : (listening for gist, listening for details) test oggettivi (scelta multipla), risposte a domande aperte

Comprensione scritta : test oggettivi (scelta multipla, v/f e correzione delle risposte false, abbinamento), risposte a domande aperte

Produzione orale : conversazione, oral report

Produzione scritta : risposte a domande aperte, trattazione sintetica di argomenti.

Per le prove scritte che richiedono risposte univoche è stata fissata una percentuale da applicare al punteggio totale della prova risultante dalla somma dei punti attribuiti ai vari esercizi somministrati.

Per le prove di produzione autonoma, il punteggio attribuito ha tenuto conto di vari indicatori quali pertinenza della risposta, contenuto e organizzazione, correttezza linguistica e scorrevolezza del testo, lessico, capacità di sintesi e rielaborazione personale dei contenuti.

Nelle verifiche orali è stata valutata la pertinenza della domanda, conoscenza degli argomenti trattati, capacità di esporre gli argomenti con chiarezza e sufficiente correttezza, con lessico appropriato e intonazione accettabile, la capacità personale dei contenuti e la capacità di sintesi.

Le valutazioni sommative di fine quadrimestre hanno, inoltre, tenuto conto dei seguenti elementi di giudizio: apprendimento, livello di partenza e “attuale”, partecipazione nelle lezioni in presenza e in remoto, impegno e rispetto delle scadenze.

Attività effettivamente svolte

Modulo 1 What Do You Need to Make Olive Oil?

Unit 12 : Establishing and Maintaining an olive Grove

- Where Olive Trees Grow;
- Soil;
- Topography and Grove Layout.

Unit 13 : Olive Oil: Extraction and Classification

- Olive Oil Processing;
- Designations and Definitions of Olive Oils;
- Some Things to Know about Olive oil;
Olive Oil Production and Consumption in Italy.

Modulo 2 How Is Wine Made?

Unit 1: Grapes and Grape Cultivation

- Starting with the Vineyard;
- The Vineyard Layout;
- Choosing a Cultivar;
- Wine Grape Harvest.

Unit 2: Wine and Winemaking

- The Winemaking Process;
- Understanding Wine Labels;
- Some Italian Wines at a Glance.

Modulo 3 What Do we Eat and How is it Produced?

Unit 22: Milk and Dairy Products

- Milk Processing
- Types of Milk and Milk Products
- Cheese

Modulo 4 Preparazione Test Invalsi
Grammar/listening and reading activities level B1/B2 del CEFR

Civics : The British Political System

The Monarch

The King's role

Parliament

Political Parties

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa SIMONA NICCOLAI

Profilo della classe

Sono stata l'insegnante di Italiano e Storia della classe per tutto il quinquennio. Già dalla prima, la classe presentava alcune criticità, relative sia al comportamento, sia al metodo di studio e alle competenze pregresse. Se il comportamento ha avuto un'evoluzione apprezzabile, soprattutto dal triennio in poi, le difficoltà della classe negli altri ambiti sono rimaste costanti. Queste sono dovute sia al moderato interesse per la materia, sia ad oggettive difficoltà generalizzate nella comprensione e produzione testuale, da attribuire, oltre a quanto detto prima, anche a scarsa dimestichezza con la lettura, scarsa esposizione ad una lingua orale corretta, scarso patrimonio lessicale acquisito. Da considerare è inoltre la concomitanza della situazione pandemica, iniziata durante il loro primo anno, che ha avuto un impatto notevole, per l'intero biennio, sull'evoluzione della classe, sia dal punto di vista degli apprendimenti che dal punto di vista della socialità.

A fronte delle difficoltà, una parte della classe ha affrontato la materia con buona volontà e impegno, ottenendo anche discreti miglioramenti, mentre buona parte degli alunni ha evidenziato un'applicazione tendenzialmente discontinua e il permanere della mancanza di metodo di studio, uniti a un impegno a casa carente, mostrando quindi un miglioramento meno deciso.

Un punto di forza della classe, pur molto vivace, è il clima sereno e la capacità di tutti gli alunni di accettare i propri errori e di condividere i materiali di studio e rielaborazione.

Mediamente un gruppo di studenti ha raggiunto un livello di preparazione sufficiente o discreto sugli argomenti affrontati, mentre parte della classe ha raggiunto parzialmente gli obiettivi attesi. Durante l'anno scolastico sono state effettuate due simulazioni della prima prova scritta e nelle verifiche scritte dell'ultimo anno la classe ha affrontato soprattutto prove di analisi del testo, testo espositivo-argomentativo e argomentativo, mentre le verifiche orali hanno avuto come centro il commento di testi letterari e la capacità di ritrovare in questi le poetiche degli autori e le tracce del contesto storico e culturale.

Metodologie adottate

Lezioni frontali, dialogate, partecipate, attività guidate, esercitazioni in classe, approfondimenti, recuperi in itinere.

Materiale di studio

Libro di testo, integrato da materiali forniti o preparati dall'insegnante e condivisi sulla Classroom.
Libro di testo: Armellini, Colombo, Bosi, Marchesini, Con altri occhi – Il secondo Ottocento, vol. 3A; Zanichelli. Armellini, Colombo, Bosi, Marchesini, Con altri occhi – Dal Novecento ad oggi, vol. 3B; Zanichelli.

Tipologie di verifica

Oltre a quelle già citate gli alunni si sono confrontati con verifiche a domande aperte, produzione di elaborati.

La valutazione ha tenuto conto, oltre che della completezza delle conoscenze dei contenuti, delle capacità espressive, della pertinenza nelle risposte, della coesione nei testi scritti, della correttezza linguistica, della capacità di stabilire confronti e relazioni anche pluridisciplinari.

Competenze attivate:

- Saper confrontare la letteratura italiana con le principali letterature straniere.
- Leggere, comprendere, interpretare testi in prosa e in versi.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Saper analizzare un testo narrativo o poetico.
- Stabilire collegamenti e relazioni tra testo letterario e contesto culturale e storico-sociale.

Svolgimento del programma

La programmazione, in rapporto al piano di lavoro iniziale, ha subito piccole modifiche in considerazione della difficoltà di alcuni argomenti, che hanno richiesto più tempo e talvolta recuperi in itinere, e per le numerose attività che hanno coinvolto la classe quest'anno, riducendo le ore progettate a inizio anno.

Attività svolte

Primo trimestre:

- Letteratura e scienza, dal Positivismo a Naturalismo e Verismo

Positivismo ed Evoluzionismo, pp. 6-9, La poetica del Naturalismo, 19-21, 33, il Verismo 40-41.

Verga, vita, poetica, il Verismo, il "Ciclo dei vinti", i "Malavoglia": 176-183; testi: 199-224. Testo dall'"Assommoir" di Zola: 64-68.

Secondo trimestre:

- Simbolismo, Decadentismo, Estetismo, poetiche e principali esponenti

Il ruolo dello scrittore nella società del secondo Ottocento e il Simbolismo e Baudelaire: 15-21, 47-48. Estetismo, p. 17, Wilde, testo da "Il ritratto di Dorian Gray" 70-74; Baudelaire: 110, 114.

D'Annunzio, vita poetica, le opere principali: 306-315. D'Annunzio, testi da "Alcyone" e "Il piacere": 322-325, 328-332. Pascoli, vita, poetica, opere principali: 256-267; testi da "Myricae": 274-278, 281.

- Movimenti di avanguardia in Europa e in Italia. Il Futurismo e il Crepuscolarismo

Contesto culturale e avanguardie pp. 6, 10-14, 16-19, 45-48; testi di Gozzano, da "La signorina Felicita", Palazzeschi, "E lasciatemi divertire", Marinetti, "Correzione di bozze+ desideri in velocità": 88-97. Marinetti, dal "Manifesto del Futurismo": p. 18.

Terzo trimestre:

- La crisi del soggetto, il contesto culturale; vita, pensiero, poetiche, opere principali di Pirandello e Svevo

Pirandello, vita, poetica, l'umorismo, "Il fu Mattia Pascal" e "Uno, nessuno e centomila": pp. 186-195; testi dal "Fu Mattia Pascal" e da "Uno, nessuno e centomila", 215-225. Svevo, vita, poetica, i tre romanzi principali: pp. 246-255; testi da "Una vita" e "La coscienza di Zeno": 258-263, 267-268, 274-285.

- La poesia della prima metà del Novecento, Ungaretti e Montale

Ungaretti, vita, poetica, l'"Allegria": pp. 292-298; Ungaretti, testi dall'"Allegria": 306-314, 318.

Montale, vita, poetica, le raccolte: "Ossi di seppia", "Le occasioni", "La bufera", "Satura": 330-339, 341-342; Montale, testi da "Ossi di seppia", "Le occasioni", "La bufera", "Satura": 349-352, 356, 359, 366-368.

DISCIPLINA: STORIA

Prof.ssa SIMONA NICCOLAI

Profilo della classe

Sono stata l'insegnante di Italiano e Storia della classe per tutto il quinquennio. Già dalla prima, la classe presentava alcune criticità, relative sia al comportamento, sia al metodo di studio e alle competenze pregresse. Nonostante questo, la classe ha mostrato un discreto interesse per la materia e ha accolto con vivacità le attività e i contenuti proposti.

Le principali difficoltà che si sono presentate sono state le stesse incontrate con italiano, in particolare lacune nel lessico e difficoltà nella produzione scritta e orale e un impegno a casa non sempre adeguato e costante, ma l'interesse e la motivazione di buona parte della classe per questa materia ha fatto sì che si raggiungessero risultati migliori in storia che in italiano.

Buona parte degli alunni e alunne ha raggiunto livelli di preparazione sufficienti, discreti o buoni e un piccolo gruppo di alunni ha raggiunto solo parzialmente gli obiettivi attesi.

Tipologia di verifica: domande aperte. Le verifiche, scritte e orali, hanno puntato ad attestare, oltre alla completezza delle conoscenze, soprattutto la capacità degli alunni di individuare le cause e le conseguenze di eventi complessi e le principali dinamiche storiche, la pertinenza delle risposte, le capacità espositive.

Metodologie adottate

Lezioni frontali, dialogate, partecipate, attività guidate, esercitazioni in classe, approfondimenti, recuperi in itinere.

Materiale di studio

Libro di testo, integrato da materiali forniti o preparati dall'insegnante e condivisi sulla Classroom.

Competenze attivate

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra le diverse epoche e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.

Svolgimento del programma

La programmazione, in rapporto al piano di lavoro iniziale, ha subito piccole modifiche in considerazione della difficoltà di alcuni argomenti, che hanno richiesto più tempo e talvolta recuperi in itinere, e per le numerose attività che hanno coinvolto la classe quest'anno, riducendo le ore progettate a inizio anno.

Attività svolte

libro di testo: S. Paolucci G. – Signorini; La storia in tasca ed. rossa, 4 Il Settecento e l'Ottocento – 5 Il Novecento e oggi; Zanichelli, seconda edizione

Primo trimestre:

- Dal Congresso di Vienna all'Unità d'Italia

Il Risorgimento e l'unità d'Italia, sintesi dei principali elementi, dal volume 2: pp. 190-194, 199-200, 202, 204-205, 207-209. Problemi dell'Italia unita: 252-256, Terza Guerra d'Indipendenza: 260-262; Destra e Sinistra Storiche: 264-270.

- La seconda rivoluzione industriale

Gli elementi principali: dal volume 2: pp. 293-297, 316, 322-324, 328-330

- L'età giolittiana e la nascita dei partiti di massa

dal volume 2: pp. 352-358

Secondo trimestre:

- Verso una guerra mondiale

Alle radici della Prima Guerra Mondiale, protezionismo, imperialismo e nazionalismo; Le difficoltà dell'Impero Austro-ungarico, le tensioni nei Balcani, La politica dell'Impero Germanico; dal terzo volume, pp. 4-9, p.20, pp. 22-24.

- La Prima Guerra Mondiale

Lo scoppio della guerra e le sue cause, la prima fase del conflitto e la guerra di trincea, la situazione italiana, l'Italia in guerra, il crollo degli imperi centrali, la svolta del 1917, la fine della guerra; dal vol.3, pp. 42-51.

- La Rivoluzione russa

Cenni: la rivoluzione di febbraio e di ottobre, i Bolscevichi al potere, la nascita di un regime dittatoriale; pp. 64-69.

- Problemi del dopoguerra

pp. 71-74. Gli Stati Uniti, benessere e crisi economica, il crollo di Wall Street; pp. 81-82, 85-87. Problemi del dopoguerra in Italia, il Biennio Rosso, pp. 100-103; Il Fascismo prende il potere, il delitto Matteotti, pp. 104-107. Il regime fascista: pp. 108-115; l'Impero coloniale, pp. 116-117.

Terzo trimestre:

- Il difficile dopoguerra in Germania

Il trattato di Versailles e le sue conseguenze, la repubblica di Weimar, l'ascesa del Nazismo; pp. 135-141; integrare con le slide sulla Classroom. Hitler al potere; pp. 142-146, integrare con le slide sulla Classroom.

- La Seconda guerra mondiale

La politica estera aggressiva di Hitler e Mussolini, il patto Molotov Ribbentrop; pp. 149-150. Lo scoppio della guerra, la Francia occupata, l'entrata in guerra dell'Italia, la "Battaglia d'Inghilterra", la guerra parallela dell'Italia, l'invasione dell'URSS e la fine della guerra lampo, l'occupazione nazista; pp. 160-169. L'entrata in guerra degli Stati Uniti, la disfatta sul fronte russo, l'Italia divisa in due, la liberazione dell'Italia e la Resistenza, lo sbarco in Normandia e l'ultima fase del conflitto; pp. 160-173, 176-185.

- I lager e il progetto E-Aktion T4

170, slide sulla Classroom sul progetto E-Aktion T4.

Attività previste successive al 15 maggio

- Il secondo dopoguerra

Il processo di Norimberga e la nascita dell'Onu, l'affermazione delle superpotenze USA e URSS, la divisione dell'Europa in due blocchi, la nascita della Repubblica in Italia, la Costituzione italiana; pp. 190-193, 195-199, 201-204. La "guerra fredda" e il muro di Berlino: pp. 220-222, 224.

Educazione civica

La parità di genere, un percorso difficile. L'arringa di Lagostena Bassi al processo per stupro del 1979; film: "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi.

Competenze: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento

degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

DISCIPLINA

Matematica

Prof.ssa Beatrice Siervo

Profilo della classe

La classe si presenta più matura rispetto agli anni precedenti, aperta al dialogo e al confronto. Il clima di classe è sereno. Alcuni studenti e studentesse nel corso dell'anno scolastico si sono dimostrati maggiormente attenti durante la lezione, altri, invece, tendevano a distrarsi con maggiore facilità. Una piccola parte della classe si è dimostrata immatura e poco motivata ed ha dimostrato avere difficoltà nello studio individuale e nel mantenere la concentrazione durante la lezione. Una buona parte della classe ha lavorato con curiosità e responsabilità. Gli studenti e le studentesse si collocano su livelli di apprendimento diversi e lavorano in collaborazione reciproca. Gli alunni e le alunne hanno acquisito livelli di competenza e conoscenza differenti ed hanno lavorato in modo più o meno costante durante l'intero anno scolastico. Alcuni studenti e alcune studentesse nonostante le difficoltà incontrate nel proprio percorso si sono impegnati assumendo un atteggiamento responsabile e maturo altri invece, sebbene pochissimi, hanno assunto un atteggiamento poco maturo continuando a impegnarsi in maniera discontinua nello studio. I livelli di profitto sono complessivamente diversificati, ottimi per alcuni studenti, buoni e sufficienti per altri. Il programma è stato svolto tenendo conto delle difficoltà incontrate dagli studenti, adattando la didattica al percorso di apprendimento degli studenti e delle studentesse. E' stato necessario, soprattutto nel primo quadrimestre, recuperare alcuni argomenti affrontati negli anni precedenti. Questo, ha determinato che il tempo necessario per l'apprendimento dei concetti base e delle competenze pregresse fosse maggiore, implicando una riduzione degli argomenti della programmazione presentata all'inizio dell'anno scolastico. Durante il secondo quadrimestre alcuni studenti si sono dimostrati molto stanchi, anche se con maggiore motivazione e curiosità per gli argomenti affrontati in classe rispetto al periodo iniziale.

Metodologie didattiche

La metodologia di insegnamento è stata strutturata in modo da differenziarsi a seconda degli argomenti affrontati. In particolare è stata utilizzata la didattica laboratoriale, la didattica metacognitiva, la lezione partecipata. Attraverso la didattica laboratoriale gli studenti e le studentesse hanno elaborato i propri pensieri, li hanno modificati, in modo da acquisire una dimensione critica riguardo a ciò a cui si approssiavano a fare, sperimentando, attivando così la creatività ed il pensiero divergente e sviluppando una serie di soluzioni alternative al problema posto. Attraverso la didattica metacognitiva le gli studenti e le studentesse hanno ripensato ai processi cognitivi di un compito; le domande dell'insegnante sono servite per riflettere su cosa hanno imparato, sulle difficoltà incontrate e sulle strategie da attivare per superarle.

Competenze chiave attivate

Imparare a imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Acquisire:

- la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte);
- la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- la capacità di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi di progettare e costruire modelli di situazioni reali.

Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

Materiali didattici

Come materiale di studio sono stati utilizzati il libro di testo, il materiale fornito dall'insegnante. Software: GeoGebra. Google Documenti, Google Slides, Fogli di Google.

I libri di testo utilizzati sono:

- L. Sasso, E. Zoli - "Colori della matematica" vol. 3. Edizione verde. Editore Petrini, Dea Scuola.
- L. Sasso, E. Zoli - "Colori della matematica" vol. 4. Edizione verde. Editore Petrini, Dea Scuola.

Valutazione e tipologia di verifica

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di verifiche: verifiche scritte a domande aperte e chiuse, verifiche orali, produzione di elaborati o approfondimenti individuali, relazioni di attività svolte in laboratorio.

La valutazione dei contenuti si è basata sulla capacità di presentare gli argomenti affrontati durante l'anno, sul pensare in maniera critica, sulla capacità di saper applicare gli aspetti teorici in un ambito più pratico, sulla visione d'insieme, sulla capacità di realizzare collegamenti intra-disciplinari e interdisciplinari a partire dall'argomento trattato e sull'uso di un italiano corretto e del lessico specifico.

Attività effettivamente svolte

Attività in classe "Il tuo rapporto con la matematica" e discussione in classe sul seguente argomento "A cosa serve la matematica".

Ripasso degli argomenti affrontati lo scorso anno: dominio, intersezione con gli assi, zeri, studio del segno e rappresentazione sul piano cartesiano di una funzione.

Ripasso sulle funzioni iniettive, suriettive e biunivoche e determinazione di funzioni iniettive mediante il metodo analitico. I modelli matematici ed esposizione in classe del lavoro di ricerca svolto a casa. Metodo analitico per la determinazione di funzioni suriettive. Attività laboratoriale sulle funzioni inverse.

Determinazione di dominio, insieme immagine, intersezione con gli assi, zeri e segno di funzione utilizzando un grafico di funzione.

Attività laboratoriali sui logaritmi. Logaritmi caratteristiche della funzione logaritmica. Logaritmo del prodotto, del quoziente e di una potenza.

Equazioni logaritmiche elementari ed equazioni riconducibili alle equazioni elementari. Attività sulle funzioni logaritmiche: dominio, intersezione con l'asse x e y, zeri di funzione. Disequazioni logaritmiche. Studio del segno di una funzione logaritmica. Rappresentazione sul piano cartesiano di una funzione logaritmica.

Introduzione alla statistica: popolazione, unità statistica, carattere, modalità, frequenza assoluta, relativa e percentuale.

Educazione civica

Statistica in contesti di interesse sociale.

Indagine statistica sull'impatto ambientale degli studenti ed elaborazione dati.

Conoscenze: indagine statistica, dati, loro organizzazione e rappresentazione. Distribuzioni delle frequenze e principali rappresentazioni grafiche. Media, mediana, moda.

Attività previste dopo il 15 maggio

Attività in classe su come organizzare i dati in tabelle di frequenza. Principali rappresentazioni grafiche dei dati: istogramma e ortogramma. Attività in classe per determinare la media, la mediana, la moda, di un insieme di dati.

Introduzione intuitiva al concetto di limite. Approccio grafico al concetto di limite.

DISCIPLINA PRODUZIONI ANIMALI

Prof.ssa Rosalba Saba

ITP prof. Bruno Ferro

Profilo della classe

La classe è composta da 19 studenti, essendosi ritirato uno studente nel corso dell'a.s.. Il clima in classe è complessivamente buono con una buona relazione personale con i docenti. Il lavoro proposto in classe è sempre stato di tipo partecipato ma la risposta è stata limitata a pochissimi studenti e in ogni caso molto saltuaria. Gli studenti nel complesso hanno mostrato complessivamente motivazione molto scarsa sia all'interazione con i docenti sulle

tematiche trattate sia allo studio individuale per l'acquisizione di conoscenze e competenze. La partecipazione al lavoro in classe è sempre distratta da interazioni gioiviali tra compagni o dall'uso dei dispositivi mobili, creando difficoltà anche nel procedere del lavoro stesso. L'assenza di uno studio rigoroso, motivato e costante ha richiesto un costante ritorno a concetti più volte trattati di cui gli studenti appaiono ignari ed un rallentamento della trattazione degli argomenti. Solo alcuni studenti raggiungono livelli di profitto sufficienti o adeguati, mentre molti studenti viceversa non raggiungono sempre gli obiettivi minimi.

Metodologie didattiche

Lezioni partecipate, test formativi, verifiche sommative.

Competenze chiave attivate

	Contributo della disciplina
organizzare attività produttive ecocompatibili	conoscenze delle tecniche di produzione e condizionamento degli alimenti, scelta degli alimenti zootecnici, razionamento bilanciato e ottimizzato per riduzione dell'impatto sull'ambiente
gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza:	scelta degli alimenti in funzione dell'azione dietetica e adeguamento delle razioni alimentari alle fasi fisiologiche e produttive dell'animale
interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate;	Normativa sull'etichettatura degli alimenti zootecnici. Lettura e interpretazione di un'etichetta di mangimi zootecnici
realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente;	selezione degli alimenti per produzioni di qualità. Pascolamento e presidio e gestione del territorio. Benessere animale
identificare ed applicare le metodologie e le tecniche per la gestione per progetti;	Conoscenza della struttura delle filiere
analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;	Benessere animale Sicurezza nelle stalle
utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.	Siti di interesse, MinSalute, MIPAAF, VetInfo, BDN, ISMEA, AIA e ANA di razza

Materiali didattici

Libro di testo: Alba Veggetti, Adalberto Falaschini, Dialma Balasini, Franco Tesio, Francesca Follis Basi tecnico-scientifiche di zootecnica Corso di Produzioni animali - vol. B.

Materiale della docente

Valutazione e tipologia di verifica

Verifiche scritte a test e a risposte aperte, esercizi di calcolo. Esposizione orale.

Attività effettivamente svolte

Alcune ore di lezione sono state dedicate ad altri impegni della classe (Invalsi, simulazioni prove d'esame, autogestione, assemblee, attività di orientamento).

Il percorso 1 Alimentazione e nutrizione degli animali domestici (56/66 ore da programmazione) si prevede verrà completato entro il mese di maggio.

Competenze

Individuare i procedimenti per la valutazione del contenuto di principi nutritivi degli alimenti. Rilevare le caratteristiche degli alimenti per razioni equilibrate. Definire razioni alimentari in relazione alle razze, all'età, ai livelli produttivi e agli stati fisiologici. Uso dell'analizzatore NIR.

Conoscenze

Importanza dell'alimentazione e del processo nutritivo. Generalità sugli alimenti: classificazione fisica. Importanza dell'acqua. Valutazione chimica e fisiologica degli alimenti. Valutazione delle proteine per i ruminanti.

Utilizzazione dell'energia da parte degli animali domestici e tipi di energia. Il valore nutritivo degli alimenti. Vitamine e Sali minerali. Valutazione e utilizzazione delle componenti fibrose degli alimenti.

Foraggi, raccolta e conservazione. Fieno e fienagione. Insilati e insilamento. Caratteristiche chimiche e nutritive dei principali alimenti foraggeri e concentrati. Sistemi di somministrazione degli alimenti. Pascolo e pascolamento.

Fabbisogni nutritivi degli animali domestici e fattori di razionamento. Calcolo della razione alimentare.

Alimentazione dei bovini.

Abilità

Riconoscere gli alimenti foraggeri e concentrati nella preparazione e presentazione (granelle, tritello, farine, pellets, disidratati, colletti, etc)

Valutare la bontà di un foraggio affienato e insilato, riconoscere le condizioni di conservazione e la presenza di alterazioni (ammuffimento, ossidazioni) che riducono il valore nutritivo degli alimenti

Saper leggere l'etichetta di un mangime concentrato.

Saper determinare il contenuto energetico e di principi nutritivi di un alimento

Saper determinare il contenuto di principi nutritivi di una razione

Saper determinare la quantità t.q di un alimento e razione a partire dalla s.s. e viceversa.

Obiettivi minimi

Riconoscere gli alimenti e il valore nutrizionale, individuare gli alimenti adatti alle specie e all'attitudine produttiva, leggere l'etichetta degli alimenti, calcolare i fabbisogni nutritivi degli animali (bovini), redigere una razione alimentare (bovini).

Il percorso 2 Innovazione tecnologica in ambito zootecnico (previste 6 ore) e il percorso 3 Igiene zootecnica (previste 4 ore) non sono stati trattati per mancanza di tempo.

Educazione civica

Sostenibilità degli allevamenti intensivi, impatto sul benessere e sull'uso delle risorse

Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE prof.ssa Susanna Balducci

Profilo della classe

La classe ha mantenuto la continuità didattica nella materia per tutto il quinquennio. Nel triennio, l'inserimento di nuovi alunni ha avuto effetti positivi nelle relazioni fra compagni ed è stato anche uno stimolo per gli apprendimenti didattici. Dal punto di vista del comportamento, la maggior parte delle studentesse e degli studenti si è dimostrata rispettosa delle regole scolastiche e si è sempre comportata in modo corretto ed educato, manifestando spirito di collaborazione tra compagni e con l'insegnante. Sono rimasti tuttavia in alcuni alunni atteggiamenti poco maturi e difficoltà a mantenere un livello di attenzione adeguato per tutta la durata della lezione.

Prendendo in considerazione l'andamento didattico, quasi tutta la classe ha mostrato generalmente un interesse costante e una partecipazione attiva alle attività proposte. Il livello di rendimento è stato nella maggior parte dei casi più che sufficiente/buono, in alcuni casi ottimo. Gli obiettivi programmati sono stati complessivamente raggiunti.

Metodi e strategie didattiche utilizzati nel percorso di insegnamento/apprendimento

- Dialogo educativo per una partecipazione attiva.
- Attività in piccoli gruppi e attività di coppia.
- Attività di tutoring e aiuto tra pari.
- Attività di cooperative learning.
- Lezioni frontali.

Competenze chiave attivate

- Saper lavorare con gli altri nel rispetto delle regole scolastiche.
- Utilizzare in maniera adeguata le principali attrezzature sportive strutturate e non.
- Saper utilizzare con senso civico il materiale scolastico (attrezzi, spogliatoi, impianti, ecc.).
- Saper migliorare le capacità condizionali e coordinative per favorire e completare l'armonico sviluppo delle proprie potenzialità psicomotorie.
- Saper accostarsi alle discipline sportive individuali e di squadra per sviluppare la capacità di cooperazione e socializzazione, migliorare il rispetto delle regole, sapersi confrontare serenamente e collaborare per un fine comune.
- Conoscere le principali norme dei regolamenti dei seguenti giochi sportivi: pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcio a 5.
- Comprendere ed utilizzare una terminologia specifica corretta.
- Acquisire una cultura delle attività di moto e sportive che tenda a promuovere la pratica sportiva come costume di vita, grazie alla scoperta delle proprie attitudini e propensioni e al loro possibile trasferimento all'esterno della scuola (tempo libero, ecc.).

Materiali utilizzati

Le esercitazioni pratiche si sono svolte in palestra, utilizzando i piccoli e grandi attrezzi presenti.

Valutazione

Hanno concorso alla valutazione:

- La frequenza e la partecipazione al dialogo educativo.
- L'interesse per le attività proposte.
- L'impegno dimostrato nel raggiungimento degli obiettivi didattici affrontati di volta in volta.
- Le conoscenze teoriche.
- I progressi conseguiti in relazione alle situazioni di partenza.
- Le competenze chiave di cittadinanza.

Tipologie di verifiche

Sono stati utilizzati come strumenti di verifica, sia di carattere formativo che sommativo, test motori, osservazione in situazione, verifiche orali, attività di gruppo.

Attività effettivamente svolte

Percorso 1 – Le capacità condizionali: la resistenza.

Competenze: Essere in grado di condurre una esercitazione specifica.

Conoscenze: Conoscere le metodologie relative allo sviluppo della resistenza.

Abilità: Saper mettere in pratica correttamente le metodologie acquisite relative allo sviluppo della resistenza.

Obiettivi minimi: applicare sufficientemente le metodologie relative allo sviluppo della resistenza.

Percorso 2 – Le capacità condizionali: la velocità.

Competenze: Essere in grado di condurre una esercitazione specifica.

Conoscenze: Conoscere le metodologie relative all'incremento della velocità.

Abilità: Saper mettere in pratica correttamente le metodologie acquisite relative all'incremento della velocità. La tecnica di corsa, le andature.

Obiettivi minimi: applicare sufficientemente le metodologie relative all'incremento della velocità.

Percorso 3 – Le capacità condizionali: la forza.

Competenze: Essere in grado di condurre una esercitazione specifica.

Conoscenze: Conoscere i diversi distretti muscolari e le diverse tecniche di tonificazione.

Abilità: Saper utilizzare correttamente gli esercizi a corpo libero e a coppie per aumentare il livello di forza dei diversi distretti muscolari.

Obiettivi minimi: applicare sufficientemente le metodologie relative all'incremento della forza in generale.

Percorso 4 - La mobilità articolare.

Competenze: Essere in grado di condurre una esercitazione specifica.

Conoscenze: Conoscere le tecniche relative allo sviluppo della mobilità articolare.

Abilità: Saper mettere in pratica le metodologie acquisite relative allo sviluppo della mobilità articolare.

Obiettivi minimi: applicare sufficientemente le metodologie relative allo sviluppo della mobilità articolare.

Percorso 5 – Le capacità coordinative.

Competenze: Essere in grado di allestire percorsi, circuiti e giochi che sviluppino le capacità coordinative.

Conoscenze: Conoscere il proprio corpo per ampliare le capacità coordinative al fine di realizzare abilità motorie sempre più complesse.

Abilità: Utilizzare consapevolmente il proprio corpo nell'attività motoria. Realizzare movimenti che richiedono di associare/dissociare le varie parti del corpo. Utilizzare schemi motori semplici e complessi in situazioni varie. Mantenere e controllare le posture assunte.

Obiettivi minimi: Saper mettere in pratica le tecniche acquisite relative allo sviluppo e al mantenimento degli schemi motori di base. Utilizzare schemi motori semplici. Mantenere per un tempo sufficiente le posture assunte.

Percorso 6 – Gli sport di squadra.

Competenze: partecipare a tornei di classe. Ideare e proporre attività sportive anche con regole adattate. Accettare e rispettare regole e compagni. Assumere la responsabilità delle proprie azioni. Collaborare per raggiungere un fine comune.

Conoscenze: conoscere le principali regole dei giochi sportivi praticati. Riconoscere i principali gesti arbitrari.

Abilità: saper collaborare per un fine comune. Comportarsi con fair play nelle varie situazioni di gioco. Essere in grado di arbitrare i giochi sportivi praticati.

Obiettivi minimi: saper accettare e rispettare regole e compagni. Assumere la responsabilità delle proprie azioni.

Percorso 7 – Gli sport di squadra: i fondamentali di gioco.

Competenze: essere in grado di utilizzare sufficientemente i principali fondamentali individuali di gioco durante una partita di pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcio a cinque.

Conoscenze: conoscere i principali fondamentali individuali di gioco delle seguenti discipline sportive: pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcio a cinque.

Abilità: saper eseguire in modo appropriato i principali fondamentali individuali di gioco durante una partita di pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcio a cinque.

Obiettivi minimi: sapere eseguire sufficientemente i principali fondamentali individuali di gioco delle seguenti discipline sportive: pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcio a cinque.

Attività svolta di Educazione civica

Nucleo tematico: La costituzione - Educazione alla cittadinanza attiva attraverso l'attività di volontariato.

Percorso svolto: AVIS, la cultura del dono: la donazione di sangue.

Competenze: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondate sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri.

Conoscenze: conoscere l'associazione di volontariato AVIS e le sue finalità; sapere come si diventa donatori di sangue.

Abilità: scelte di vita: sapersi comportare in maniera solidale nei confronti dei soggetti che necessitano di attenzione e cura.

Tempi: 1 ora.

Attività: Dopo l'incontro preliminare di 1 ora svolto con un volontario dell'AVIS, che ha spiegato "perché" e "come" donare, gli alunni* interessati (su base volontaria) hanno deciso di effettuare la prima donazione, suddivisa in un primo accesso (detta anche donazione differita) per verificare l'idoneità del soggetto, seguita poi dalla donazione vera e propria.

Obiettivi minimi: conoscere l'associazione di volontariato AVIS e le sue finalità; sapere come si diventa donatori di sangue.

Attività da svolgere dopo il 15 maggio

Gli sport con la racchetta: tennis tavolo/badminton

Competenze: essere in grado di utilizzare sufficientemente i principali fondamentali individuali di gioco in una partita di tennis tavolo/badminton.

Conoscenze: conoscere i principali fondamentali individuali di gioco del tennis tavolo/badminton.

Abilità: saper eseguire in modo appropriato i principali fondamentali individuali di gioco del tennis tavolo/badminton.

Obiettivi minimi: sapere eseguire sufficientemente i principali fondamentali individuali di gioco del tennis tavolo/badminton.

Attività di educazione civica da svolgere dopo il 15 maggio

Nucleo tematico: Ambiente e salute – Educazione alla salute: la salute come concetto dinamico.

Percorso: Sessualità in sicurezza: incontro di due ore con gli operatori del Consultorio ASL di via Torino, Pisa.

Competenze: Proteggere e tutelare la salute non solo nell'interesse personale, ma anche di tutta la comunità.

Conoscenze: conoscere le strategie più utili per limitare o evitare l'esposizione a malattie infettive a trasmissione sessuale; conoscere i metodi contraccettivi; conoscere le attività offerte dai Consultori ASL presenti sul territorio.

Abilità: Promuovere la prevenzione e mettere in pratica uno stile di vita per la tutela della salute.

Attività: gli studenti prepareranno una lista di domande (durata 1 ora) da rivolgere agli operatori del Consultorio ASL di via Torino a Pisa nell'incontro di 2 ore che si svolgerà il 17 maggio p.v.

Obiettivi minimi: conoscere le attività offerte dai Consultori ASL presenti sul territorio.

Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA

Prof.ssa: Violetta Burdzan

Classe 5 EGV

Profilo della classe

Nella classe 5 EGV, 15 studenti su 20 si sono avvalsi dell'insegnamento della Religione.

La classe ha mostrato quasi sempre una buona disponibilità ad impegnarsi nelle attività didattiche proposte. Il clima e le relazioni nella classe sono stati buoni, come pure il confronto sui temi affrontati, soprattutto attorno a questioni sociali e culturali attuali. Quasi tutti, pur con grado di coinvolgimento differenziato, hanno portato un proprio contributo al lavoro svolto. Qualcuno, accanto ad un notevole interesse culturale, ha mostrato una buona capacità critica nell'elaborazione di un pensiero personale. Gli esiti formativi appaiono in generale buoni.

Metodologie didattiche

Il lavoro in classe basato sulla discussione, la riflessione ed il confronto. Momenti frontali e riflessioni guidate con analisi del materiale fornito dall'insegnante. Utilizzo di strumenti multimediali: Video interviste, documentari, testimonianze, film.

Lezioni svolte basate su discussioni spunto

I valori della Dottrina Sociale della Chiesa in rapporto alla realtà contemporanea.

Offrire contenuti e strumenti che aiutino lo studente a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea.

Promuovere la conoscenza del dato storico e dottrinale su cui si fonda la religione cattolica, posto sempre in relazione con la realtà e le domande di senso che gli studenti si pongono, nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ognuno.

Competenze chiave attivate

- arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza;
- -interrogarsi sulla propria identità umana, anche spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- -confrontarsi con la visione cristiana del mondo in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla pratica della giustizia e della solidarietà.

Materiali didattici

**VITA DAVANTI A NOI - SOLINAS LUIGI (LA) - CON NULLA OSTA CEI - RELIGIONE -
CORSI BIENNIO**

SEI 2018

Valutazione e tipologia di verifica

Si è svolta un'osservazione sistematica, tramite il dialogo educativo, del grado di impegno, interesse, partecipazione e dello sviluppo delle diverse competenze da parte dei singoli studenti.

Attività effettivamente svolte

Conoscere e conoscersi

Davvero contano solo le apparenze?

Diversità fonte di ricchezza e di dibattiti

La casa sulla roccia – le nostre certezze

Il film “La battaglia di Hacksaw Ridge” – il primo obiettore di coscienza

Non uccidere. Femminicidi. La pena di morte.

L'importanza delle donne; disparità di sesso; il ruolo nelle diverse religioni

Giustizia riparativa

Relazione tra la scienza e fede

Incontro con Caritas “Volontariato e SC”

Incontro con la Dirigente penitenziaria, Sezione esecuzione pene esterne.

Educazione Civica (2ore)

Tratta degli esseri umani. Focus su baby giocatori. Diritti Umani

Attività previste dopo il 15 maggio

Si prevede di portare a termine l'attività programmate: etica e nuove tecnologie

DISCIPLINA: MATERIA ALTERNATIVA IRC

Prof. Nicola Cappuccio

Profilo della classe

Nella classe 5EGV, 1 studentessa si è avvalsa dell'insegnamento della materia alternativa alla religione cattolica. La studentessa ha mostrato una buona disponibilità ad impegnarsi nelle attività didattiche proposte, al dialogo ed al confronto.

Metodologie didattiche

Il rapporto uno ad uno tra docente e studentessa ha permesso una discussione matura e riflessiva sui temi proposti. Le attività si svolte principalmente nel laboratorio di Informatica.

Materiali didattici

Ricerche web al computer ed al cellulare.

Valutazione e tipologia di verifica

È stato valutato l'impegno e l'attenzione all'analisi dei temi proposti.

Attività effettivamente svolte

Supporto allo studio, discussione aperta su temi d'attualità.

Competenze

Relazione con gli altri nel contesto scolastico ed extrascolastico.

Educazione civica (da svolgere dopo il 15/05)

AI: copilot, uso e limiti dell'intelligenza artificiale.

Disciplina: PRODUZIONI VEGETALI

Prof.ssa Chiara Dari

Itp Prof. Renato Sciutti

Profilo della classe

La classe è composta da 11 studenti di cui 2 studentesse. Uno studente si è ritirato a metà dell'anno scolastico. Il clima è complessivamente buono: gli/le studenti/esse si dimostrano educati, con una buona relazione personale con i/le docenti. Il lavoro proposto in classe è sufficientemente partecipato, ma la risposta è limitata a una minima parte degli/le studenti/esse. Nel complesso hanno mostrato motivazione molto scarsa sia sulle tematiche trattate, sia allo studio individuale per l'acquisizione di conoscenze e competenze. La partecipazione al lavoro in classe è sempre distratta da interazioni gioviali tra compagni o dall'uso dei dispositivi mobili, creando difficoltà anche nel procedere del lavoro stesso. Lo studio è saltuario e discontinuo per molti/e studenti/esse; solo alcuni riescono a raggiungere livelli di profitto adeguati.

Obiettivi disciplinari realizzati in termini di conoscenze, competenze, capacità

Conoscere l'arboricoltura generale: le funzioni, la morfologia e lo sviluppo delle piante arboree (apparato radicale e chioma), sviluppo di gemme e germogli, il ciclo vitale, annuale, di fruttificazione; formazioni fruttifere di drupacee e pomacee.

Conoscere la biologia fiorale.

Conoscere i sistemi di propagazione per seme e le caratteristiche dell'individuo riprodotto per seme

Conoscere la propagazione per via agamica e le caratteristiche dell'individuo riprodotto per via vegetativa.

Conoscere le tecniche di propagazione per ceppaia, margotta, propaggine, innesto.

Conoscere le tecniche di impianto di un frutteto, la gestione del suolo, le forme di allevamento e le relative potature.

Conoscere le tecniche di irrigazione e la nutrizione minerale con riferimento all'importanza di macro e microelementi.

Conoscere la formazione e lo sviluppo del frutto, la pratica del dirado, le fasi di maturazione e la conservazione del prodotto

Conoscere la diffusione territoriale, l'importanza economica, la tecnica colturale, la possibilità di vendita della coltura di vite e olivo.

Cenni di melo e pesco

Metodologie adottate

lezioni partecipate ed esercitazioni in classe, esercitazioni agrarie, interrogazioni con problem solving.

Attrezzature utilizzate

Libro di testo: Coltivazioni erbacee ed arboree di Rolando Valli, Claudio Corradi, Ferdinando Battini – Edagricole

Lavagna, LIM, programma di presentazione.

Come materiale di studio sono stati utilizzati il libro di testo e il materiale fornito dall'insegnante, caricato su classroom.

Attività effettivamente svolte

Settembre-Dicembre: le funzioni, la morfologia e lo sviluppo delle piante arboree (apparato radicale e chioma), sviluppo di gemme e germogli, il ciclo vitale, annuale, di fruttificazione; formazioni fruttifere di drupacee e pomacee. La biologia fiorale.

I sistemi di propagazione per seme e le caratteristiche dell'individuo riprodotto per seme; la propagazione per via agamica e le caratteristiche dell'individuo riprodotto per via vegetativa. Le tecniche di propagazione per ceppaia, margotta, propaggine, innesto.

Gennaio-Marzo: le tecniche di impianto di un frutteto, la gestione del suolo, le forme di allevamento e le relative potature.

La formazione e lo sviluppo del frutto, la pratica del dirado, le fasi di maturazione e la conservazione del prodotto

Aprile -Maggio:

Vite: botanica e fisiologia, portinnesti e propagazione, vitigni, ambiente pedoclimatico, impianto, potatura, forme di allevamento e potatura (cordone speronato e guyot), potatura invernale e secca, vendemmia meccanica e manuale.

Olivo: botanica e fisiologia, cultivar, propagazione

Esercitazioni. Sono state effettuate quattro uscite didattiche presso il podere Colignola dell'Università di Pisa volte ad approfondire il riconoscimento delle specie arboree da frutto, la potatura di vite e olivo e le tecniche di innesto.

L'attività pratica è stata integrata dalla ricerca di video o immagini disponibili su INTERNET e all'analisi di materiale portato in aula dai docenti.

- Partecipazione al seminario "COLTIVIAMO IL FUTURO: sostenibilità agroalimentare e innovazione digitale", all'interno della seconda edizione del progetto "FUORI CLASSE" organizzato dalla Scuola Superiore Sant'Anna (Pisa).
- Partecipazione a: "Il profumo dell'uva: una risorsa per migliorare la sostenibilità della viticoltura", all'interno della seconda edizione del progetto "FUORI CLASSE" organizzato dalla Scuola Superiore Sant'Anna (Pisa).
- Uscita didattica presso aziende vitivinicole: "Le Mortelle" e "Tenuta Casadei".

Tipologie di verifiche:

Sono state svolte verifiche scritte ed orali.

Per le esercitazioni in campo gli/le studenti sono stati interrogati sugli argomenti affrontati.

Argomenti svolti dopo il 15.5

Olivo: ambiente pedoclimatico, impianto, potatura, raccolta, avversità.

Educazione civica

Sostenibilità in vigneto e oliveto, impatti sugli ecosistemi e sulla conservazione del territorio (dopo il 15 maggio).

DISCIPLINA: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Prof.ssa Letizia Allegretti

Prof. Bruno Ferro

Profilo della classe

La classe ha sempre tenuto un comportamento corretto e la didattica si è svolta in un clima di collaborazione reciproca. La partecipazione alle lezioni è risultata attiva solo da parte di alcuni alunni che hanno dimostrato un interesse e un impegno costanti, arrivando così ad una preparazione soddisfacente. Un altro gruppo di alunni ha dimostrato un interesse saltuario e un impegno discontinuo, affiancato da un lavoro domestico non sempre rispondente alle richieste dei docenti; tutto ciò ha avuto effetti sulla preparazione che è risultata poco soddisfacente.

La classe, nel complesso, ha raggiunto un sufficiente livello di preparazione sulla maggior parte del programma svolto.

Metodologie didattiche

Lezioni frontali, lezioni partecipate con uso della LIM, lavoro individuali e di gruppo, test formativi, verifiche sommative, esecuzione di esperimenti ed analisi nel Laboratorio di Chimica.

Uscite didattiche

E' stata effettuata una uscita didattica presso l'azienda vitivinicola Le Mortelle ad Ampio (GR), l'agriturismo Lucerna del Lago Prile e la tenuta Casadei a Suvereto nelle quali sono state svolte degustazioni guidate di alcune tipologie di vino con riconoscimento dello spettro aromatico, delle caratteristiche organolettiche e del tipo di affinamento.

Materiali didattici

Libro di testo: Trasformazione dei Prodotti - Piero Maffei - HOEPLI

Materiale dei docenti

Attrezzature utilizzate

E' stato utilizzato il libro di testo, proiettori e LIM per l'esecuzione di lezioni interattive, la ricerca di immagini e video di chiarimento degli argomenti trattati, il laboratorio sperimentale.

Valutazione e tipologia di verifica

Test strutturati e semi-strutturati, quesiti a risposta aperta, quesiti a risposta breve, verifiche orali, relazioni tecniche su prove di laboratorio.

Svolgimento del programma in relazione alla programmazione iniziale, eventuali difficoltà riscontrate e loro causa:

Il programma previsto inizialmente è stato svolto in tutte le sue parti per quanto riguarda l'industria enologica, mentre per mancanza di tempo non sono state trattate le industrie birraria e lattiero-casearia. Inoltre sono state svolte le attività di laboratorio in accordo con gli argomenti svolti.

Tempi delle varie attività svolte

- **Settembre - Dicembre:** Industria enologica, principi chimici e fermentazioni (Modulo 1)

- **Gennaio - Aprile:** Industria enologica, processi trasformativi e tecnologia di produzione di vini bianchi e rossi (Modulo 2)
- **Maggio - Giugno:** Affinamento, alterazioni e malattie del vino, tecnologia di produzione dei vini spumanti (Modulo 3)

Attività effettivamente svolte

Modulo 1 - Industria enologica, principi chimici e fermentazioni

Conoscenze

La produzione e il consumo di vino in Italia, in Europa e nel mondo.

Gli aspetti botanici e fisiologici dell'uva.

La composizione chimica dell'uva: zuccheri, acidi, fenoli, sostanze azotate e sostanze aromatiche.

La maturazione dell'uva: ciclo di fruttificazione e variazione della composizione chimica.

La vendemmia: manuale e meccanica.

Conferimento dell'uva, analisi preliminari e destinazione.

I lieviti enologici: utilizzo di lieviti selezionati e indigeni.

La fermentazione alcolica: aspetti biochimici, fattori condizionanti e prodotti secondari.

La SO₂ in enologia: chimismo, azioni e limiti di impiego.

Gli enzimi del mosto.

Laboratorio:

- determinazione della concentrazione zuccherina del mosto con Mostimetro Babo Klosterneuburg e per via rifrattometrica.
- prove di fermentazione in base alla variazione dei seguenti fattori: tipologia zuccherina, concentrazione di saccarosio, temperatura di fermentazione, sviluppo progressivo di etanolo.

Abilità

Saper scrivere le formule dei composti chimici del mosto.

Saper descrivere le fasi della coltivazione della vite ed i problemi della vendemmia, e valutare la qualità dell'uva da vino.

Saper descrivere la fermentazione alcolica, le principali fermentazioni secondarie e le tecniche di controllo della fermentazione vinaria.

Saper valutare il corretto svolgimento delle prime fasi della vinificazione.

Competenze

Orientarsi nelle varie fasi che caratterizzano l'industria enologica.

Eseguire le esercitazioni di laboratorio utilizzando materiali e strumenti in modo adeguato, seguendo la procedura in modo corretto e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Modulo 2 - Industria enologica, processi trasformativi e tecnologia di produzione di vini bianchi e rossi.

Conoscenze

La vinificazione in rosso, tecniche di macerazione.

Fermentazione malolattica.

La vinificazione in bianco, macerazione pellicolare, criomacerazione.

Macerazione carbonica.

Vinificazione in rosato.

I trattamenti e le macchine operatrici.

Laboratorio:

- determinazione dell'acidità del vino tramite titolazione acido-base;
- determinazione del titolo alcolometrico con Ebulliometro di Malligand

Abilità

Saper descrivere i diversi metodi di vinificazione, le cure ed i principali trattamenti enologici.

Saper enumerare i criteri per valutare la qualità di un vino.

Competenze

Individuare i punti critici dei processi di produzione del vino.

Organizzare le attività di trasformazione valorizzando la qualità del vino.

Eeguire le esercitazioni di laboratorio utilizzando materiali e strumenti in modo adeguato, seguendo la procedura in modo corretto e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Modulo 3 - Affinamento, alterazioni e malattie del vino, tecnologia di produzione dei vini spumanti.

Conoscenze

Operazioni di stabilizzazione e finitura: chiarificazione, travaso e filtrazione. La stabilizzazione tartarica.

L'invecchiamento e i vasi vinari. L'imbottigliamento: tipologie di bottiglie e di tappi.

Le vinificazioni speciali: vini liquorosi prodotti per sovrasmaturazione delle uve, metodi di spumantizzazione.

La composizione chimica del vino. Le alterazioni e le malattie del vino. La classificazione merceologica dei vini.

Abilità

Individuare le operazioni di chiarificazione, stabilizzazione e invecchiamento del vino.

Individuare i possibili trattamenti preventivi e curativi alle malattie e alterazioni dei vini.

Individuare le tecniche di produzione dei vini speciali e passiti.

Competenze

Applicare nella produzione le norme igienico-sanitarie previste nel settore enologico.

Essere in grado di riconoscere le principali caratteristiche organolettiche di un vino.

Obiettivi minimi

I requisiti minimi sono: conoscere gli aspetti tecnologici essenziali dell'industria enologica, conoscere i composti chimici principali del mosto e del vino; conoscere i metodi analitici principali di determinazione della concentrazione zuccherina del mosto e del grado alcolico del vino, saper scrivere le principali formule dei composti chimici del mosto e del vino.

Educazione Civica

Conoscenze

Tutela e valorizzazione del patrimonio ampelografico Toscano.

Abilità

Saper descrivere le caratteristiche dei vitigni e il loro impatto sul territorio.

Competenze

Essere in grado di descrivere i diversi vitigni prendendo in considerazione le caratteristiche ampelografiche.

DISCIPLINA: GENIO RURALE

Prof.ssa Alessandra Orlanza

Prof. Andrea Mancini

Profilo della classe

La classe è composta da 11 studenti, da un punto di vista disciplinare la classe risulta divisa in due gruppi, un gruppo più numeroso ha evidenziato un'ottima capacità di relazionarsi con i compagni di classe e gli insegnanti rendendo proficuo lo svolgimento della didattica; i rimanenti hanno reso faticoso lo svolgimento delle attività didattiche. Sotto il profilo strettamente didattico, occorre notare che la classe, nella maggior parte dei casi, ha acquisito un metodo di studio adeguato raggiungendo risultati più che sufficienti.

La classe ha svolto con costanza ed impegno tutte le attività pratiche di laboratorio.

Metodologie didattiche

Presentazioni in power point, LIM per la ricerca di immagini e filmati di chiarimento e approfondimento degli argomenti trattati, libro di testo.

Competenze chiave attivate	Contributo della disciplina
Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.	Elementi di base per la progettazione delle costruzioni zootecniche. Il benessere animale. Il ricambio dell'aria, il riscaldamento ed il raffrescamento degli edifici zootecnici.
Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale, con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e	Dimensionamento degli spazi che compongono un ricovero zootecnico in riferimento alle diverse specie, alle esigenze produttive-economiche ed al benessere animale e umano. Selezionare i materiali

del territorio.	da costruzione in rapporto al loro impiego per la costruzione di un fabbricato rurale.
Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali	Benessere animale Sicurezza sui luoghi di lavoro

Materiali didattici

Libro di testo: R. Chiumenti “Costruzioni Rurali” Edagricole scolastico

Presentazioni in power point del docente.

Valutazione e tipologia di verifica

Verifiche scritte a test ed a risposte aperte, esposizione orale, valutazione elaborato grafico.

Attività effettivamente svolte

Percorso 1

Le basi della progettazione delle costruzioni zootecniche; benessere animale.

Allevamento dei bovini da latte : stabulazione libera e stabulazione fissa. Sistemi di mungitura.

Competenze:

Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali; analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio

Conoscenze:

Elementi di base per la progettazione delle costruzioni zootecniche. Il benessere animale. Il ricambio dell’aria, il riscaldamento ed il raffrescamento degli edifici zootecnici. Le stalle per le bovine da latte. La scelta del sistema di stabulazione: la stabulazione fissa, le caratteristiche dimensionali della stalla a posta fissa; la stabulazione libera: tipologie costruttive, la zona di riposo a cuccette, la zona di riposo a lettiera permanente. Le caratteristiche dimensionali delle stalle a stabulazione libera, la distribuzione degli alimenti, la pulizia della stalla, gli impianti di mungitura meccanici. Le stalle per bovine da latte a stabulazione libera.

Abilità:

Definire tipologie di manufatti e di strutture aziendali; sapere quali sono gli elementi di fisiologia delle costruzioni che concorrono al benessere degli animali e dell'uomo nella gestione di una stalla; saper selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego per la costruzione di un fabbricato rurale; definire l'organizzazione spaziale e il dimensionamento delle diverse tipologie dei ricoveri zootecnici.

Obiettivi Minimi: Conoscere, comprendere e applicare i contenuti della disciplina.

Percorso 2

Le stalle per: le bovine da carne, i vitelli ed i vitelli da ingrasso

Competenze

Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali; analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

Conoscenze

Le stalle per i vitelli: le caratteristiche dell'allevamento; il micro-ambiente di stabulazione, lo svezzamento dei vitelli nell'azienda da latte; l'allevamento dei vitelli a carne bianca, la distribuzione degli alimenti.

Le stalle per i bovini all'ingrasso: le caratteristiche dell'allevamento; il microclima ottimale, le tipologie costruttive; il dimensionamento dei box; l'allontanamento delle deiezioni; la distribuzione degli alimenti. Le stalle per bovine da carne, le caratteristiche dell'allevamento; il microclima ottimale, le tipologie costruttive, la distribuzione degli alimenti.

Abilità

Definire tipologie di manufatti e di strutture aziendali; sapere quali sono gli elementi di fisiologia delle costruzioni che concorrono al benessere degli animali e dell'uomo nella gestione di una stalla; saper selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego per la costruzione di un fabbricato rurale; definire l'organizzazione spaziale e il dimensionamento delle diverse tipologie dei ricoveri zootecnici.

Obiettivi minimi: Conoscere, comprendere e applicare i contenuti della disciplina.

Percorso 3

Progettazione di un ricovero zootecnico comprendente la planimetria generale e due prospetti.

Competenze

Saper progettare un ricovero zootecnico con il software AutoCAD

Conoscenze

Applicazione del software AutoCAD: progettazione ergonomica funzionale, consistenza media di stalla, pianta, sezione e prospetto, elementi costruttivi e di progettazione degli edifici rurali.

Abilità

Saper riportare in scala gli elementi costruttivi.

Obiettivi minimi: Conoscere e saper utilizzare il software AutoCAD.

DISCIPLINA Economia, Estimo e Marketing

Prof.ssa Alessandra Orlanza
Prof. Bruno Ferro

Profilo della classe

La classe è composta da 11 studenti, da un punto di vista disciplinare la classe risulta divisa in due gruppi, un gruppo più numeroso ha evidenziato un'ottima capacità di relazionarsi con i compagni di classe e gli insegnanti rendendo proficuo lo svolgimento della didattica; i rimanenti hanno reso faticoso lo svolgimento delle attività didattiche. Sotto il profilo strettamente didattico, occorre notare che la classe, nella maggior parte dei casi, ha acquisito un metodo di studio adeguato raggiungendo risultati più che sufficienti.

Dal punto di vista prettamente didattico il programma previsto inizialmente è stato svolto quasi nella sua totalità per quanto riguarda gli argomenti dell'estimo rurale, estimo legale ed estimo catastale.

Metodologie didattiche

Lezioni frontali, lezioni partecipate, esercitazioni a gruppi.

Competenze chiave attivate

- Individuare gli aspetti economici necessari alla valutazione di beni, diritti e servizi.
- Identificare i metodi più adatti per la commercializzazione dei singoli prodotti agroalimentari.
- Individuare le norme nazionali e comunitarie inerenti il settore

Materiali didattici

Libro di testo "NUOVO CORSO DI ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE 2. Per gli Istituti Tecnici indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, AMICABILE STEFANO - HOEPLI", materiale didattico fornito dal docente, proiettore.

Valutazione e tipologia di verifica

Test strutturati e semi-strutturati; Quesiti a risposta aperta, quesiti a risposta breve, verifiche orali.

Attività effettivamente svolte

Percorso 1

Matematica finanziaria: regime di interesse semplice e regime di interesse composto.

Conoscenze

Conoscere il capitale e l'interesse e i calcoli ad interesse semplice e composto (Formule di interesse)
Capire i concetti di annualità.

Competenze

Capire e risolvere i problemi di matematica finanziaria legate ai concetti di interesse semplice e

composto, annualità.

Abilità

Saper interpretare e stimare beni attraverso l'utilizzo degli aspetti economici

Percorso 2

Principi di estimo, aspetti economici, procedimenti sintetici e analitici.

Principi dell'estimo, estimo rurale e estimo ambientale.

Conoscenze

Principi dell'estimo: principio di ordinarietà, aspetti economici, procedimenti sintetici e analitici, stima del valore ordinario

Competenze

Essere in grado di scegliere il procedimento più appropriato per risolvere un quesito estimativo e applicarlo con una sequenza logica.

Ricercare dati economici e tecnici per risolvere un quesito estimativo

Abilità

Saper individuare gli aspetti economici necessari alla valutazione di beni, diritti e servizi.

Saper svolgere quesiti di stima e valutazione costi e benefici.

Percorso 3

Stima fondi rustici. Stima delle scorte aziendali Frutti pendenti e anticipazioni colturali e procedimenti di stima. Stima delle colture arboree da frutto.

Conoscenze

Stima fondi rustici: procedimento sintetico e analitico, con correzioni del valore ordinario.

Stima degli arboreti: valore terra nuda, valore in un anno intermedio (metodo dei redditi passati, metodo dei redditi futuri, metodo del ciclo fittizio), valore del soprassuolo.

Stima delle scorte: bestiame e macchine (coefficiente di vetustà), prodotti di scorta.

Competenze

Essere in grado di scegliere il procedimento più appropriato per risolvere un quesito estimativo e applicarlo con una sequenza logica.

Ricercare dati economici e tecnici per risolvere un quesito estimativo

Redigere una relazione di stima usando termini e forma appropriati

Abilità

Saper svolgere quesiti di stima e valutazione costi e benefici.

Percorso 4

Estimo legale: danni, espropri, servitù ed usufrutto

Conoscenze

Conoscere l'ambito dei danni, le indennità per miglioramenti, le servitù, l'usufrutto, le successioni, gli espropri

Competenze

Saper apprendere e stimare casi di espropri, usufrutto, stima dei danni e servitù prediali

Percorso 4

Estimo Catastale

Conoscenze

Capire i principi fondamentali dell'estimo catastale: Catasto terreni Catasto fabbricati Volture catastali Successioni ereditarie

Competenze

Acquisire le conoscenze per l'interpretazione del catasto (terreni e fabbricati)

Abilità

Leggere i documenti catastali

Educazione Civica

Green Economy e capitale umano

DISCIPLINA: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Prof.ssa Vanessa Lombi

Prof. Renato Sciutti

Profilo della classe

La classe, composta da 11 alunni, ha partecipato alle lezioni con interesse e adeguata partecipazione. Un gruppo di alunni, si è distinto per serietà, motivazione, costanza e impegno individuale, mostrando maturità e crescita personale. Una piccola parte ha invece vissuto in maniera passiva l'ambiente classe, mantenendo un metodo di studio non sempre adeguato e in alcuni casi livelli di attenzione limitati, riportando risultati al di sotto delle aspettative. Per ciò che attiene al programma svolto, si evidenzia che, a causa di un numero di ore di lezione inferiore a quello previsto nella programmazione iniziale, è stato necessario operare una rimodulazione dei tempi di svolgimento degli argomenti trattati. L'esito delle verifiche orali e scritte effettuate ha dimostrato nel complesso il raggiungimento di un livello di preparazione discreta di pochi e di un livello intorno alla sufficienza per la maggior parte. Il livello di raggiungimento degli obiettivi complessivamente è sufficiente. Si evidenziano alcune difficoltà di analisi di contesto, collegamento multidisciplinare e inoltre di esposizione orale e scritta, in relazione all'uso di una appropriata terminologia tecnica e capacità di rielaborazione. Durante l'anno, alcuni alunni si sono avvalsi di mezzi compensativi e dispensativi. Inoltre, la classe ha usufruito della presenza settimanale di insegnanti di sostegno.

Metodologie adottate: lezioni partecipate con uso della LIM, piattaforma condivisa, lavori individuali e di gruppo, test formativi e di autovalutazione, verifiche sommative.

Competenze chiave attivate	Contributo della disciplina
-----------------------------------	------------------------------------

<p>Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali. Individuare le diverse attitudini territoriali</p>	<p>Lo studio del paesaggio. La classificazione paesaggistica. Attitudini territoriali e capacità d'uso dei suoli. L'Ecologia del paesaggio. Le carte tematiche. La gestione dei sistemi ambientali. Cenni sulla pianificazione territoriale.</p>
<p>Organizzare attività produttive ecocompatibili; gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza:</p>	<p>La difesa della biodiversità e del paesaggio: reti ecologiche. Rete Natura 2000. Inquinamento, Sviluppo sostenibile ed Energia. Impatto ambientale dell'agricoltura. Tutela della biodiversità negli agroecosistemi. I metodi dell'agricoltura sostenibile: agricoltura integrata, biologica e biodinamica. Gestione dei rifiuti. Difesa del territorio e recupero ambientale.</p>
<p>Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate.</p>	<p>Normativa inerente la tutela dell'ambiente, Disciplinari di Produzione Integrata, PAN sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari Cenni sulla Politica Agricola Comunitaria (PAC).</p>
<p>Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.</p>	<p>Denominazioni di origine</p>

Materiali didattici

Libro di testo: M.Ferrari, A.Menta, E.Stoppioni, D.Galli - "Gestione dell'ambiente e del territorio Plus". Ed. Zanichelli

Materiali forniti dal docente su piattaforma condivisa.

Valutazione e tipologia di verifica

Le verifiche somministrate agli alunni, sia a carattere formativo sia sommativo, hanno riguardato la stesura di temi o test scritti (domande a risposta aperta e a risposta multipla) mentre le verifiche orali sono state effettuate sotto forma di interrogazioni, anche mediante sondaggi dal posto.

Attività effettivamente svolte

Competenze

Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.

Individuare le diverse attitudini territoriali.

Organizzare attività produttive ecocompatibili.

Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.

Individuare interventi di difesa dell'ambiente e delle biodiversità.

Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.

Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

UdA1.

Conoscenze

Elementi di Ecologia del paesaggio.

Lo studio del paesaggio. Percezione e tutela del paesaggio. La Convenzione Europea del Paesaggio.

La classificazione paesaggistica. Governo del territorio e relativa normativa. Attitudini territoriali e capacità d'uso dei suoli. L'Ecologia del paesaggio. I concetti fondamentali dell'ecologia del paesaggio. Le carte tematiche: La carta della vegetazione. La carta dei suoli. La difesa della biodiversità e del paesaggio: reti ecologiche. Rete Natura 2000. La gestione dei sistemi ambientali.

Cenni sulla pianificazione territoriale. Piano di Indirizzo Territoriale con valore paesaggistico.

Inquinamento, Sviluppo sostenibile ed Energia.

L'inquinamento: Inquinamento di tipo fisico, chimico, biologico e microbiologico. La contaminazione dell'ambiente su scala globale: gas serra e cambiamenti climatici; buco dell'ozono, polveri sottili, inquinamento atmosferico e piogge acide. Dissesto idrogeologico, frane, desertificazione. Dalla conoscenza alla tutela ambientale: i principali trattati e conferenze internazionali sull'ambiente e sul clima (cenni). Lo sviluppo sostenibile: Agenda 2030. Indicatori e indici di qualità ambientale. L'impronta ecologica, idrica e di carbonio. Sviluppo sostenibile ed energia. L'energia sostenibile. Le energie alternative e rinnovabili (cenni). Il Testo Unico Ambientale (D. Lgs. 152/2006).

Abilità:

Sapere eseguire collegamenti utilizzando terminologia tecnica adeguata. Saper riconoscere tipologie del paesaggio e caratteristiche connesse.

Sapere individuare le diverse attitudini territoriali attraverso il ricorso a idonei sistemi di classificazione.

Individuare e interpretare le normative ambientali.

Saper individuare forme di inquinamento e contaminazione dell'ambiente su scala locale e globale.

Sapere interpretare il principio sostenibilità e di energie rinnovabili di sostenibilità.

Obiettivi Minimi:

Saper distinguere le tipologie di paesaggio in base alla loro classificazione. Conoscere le principali forme di inquinamento e di contaminazione su scala globale. Conoscere i principi dello sviluppo sostenibile e gli indicatori di qualità ambientale. Conoscere le principali forme di energie rinnovabili.

UdA2.

Conoscenze

Impatto ambientale dell'agricoltura.

L'impatto ambientale delle attività agricole. Ecosistemi naturali e agroecosistemi. Le caratteristiche dell'agroecosistema. Analisi dell'impatto ambientale dei diversi agroecosistemi e delle tecniche colturali. Tutela della biodiversità negli agroecosistemi: impatto antropico e biodiversità negli agroecosistemi. I modelli di gestione dell'agricoltura convenzionale. I principi dell'agricoltura sostenibile. L'agricoltura integrata, agricoltura biologica (Reg. UE 848/2018) e biodinamica: caratteristiche, obiettivi e gestione dell'azienda nelle diverse tipologie. Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (Direttiva 128/2009, D. Lgs. 150/2012). La procedura di conversione al metodo dell'agricoltura biologica.

Interventi a difesa dell'ambiente.

Tutela dei comparti ambientali: acqua, suolo e aria. Monitoraggio della qualità dei diversi comparti e indicatori chimici e biologici. Gestione dei rifiuti. I rifiuti: Definizione e classificazione dei rifiuti. Gestione dei reflui zootecnici, del frantoio e della cantina. Difesa del territorio e recupero ambientale: Cenni sui principi e tecniche di ingegneria naturalistica.

Valutazione di Impatto ambientale.

L'impatto ambientale e la sua stima. La valutazione di impatto ambientale e ambiti di intervento.

Abilità:

Saper individuare l'impatto ambientale esercitato dall'agricoltura convenzionale e le diverse forme di agricoltura sostenibile.

Individuare interventi di difesa dell'ambiente e della biodiversità. Conoscere i principali tipi di agenti inquinanti dei comparti ambientali.

Individuare e saper applicare le normative in materia ambientale e territoriali Saper riconoscere le cause di dissesto e saper individuare le tecniche di prevenzione.

Conoscere i principi della Valutazione d'impatto ambientale e gli ambiti di applicazione.

Obiettivi Minimi:

Conoscere il concetto di ecosistema naturale ed agroecosistema. Conoscere il significato di Biodiversità.

Conoscere i principi dell'agricoltura sostenibile ed i metodi di gestione dell'azienda. Conoscere i principali interventi a difesa dell'ambiente ed i principi di valutazione dell'impatto ambientale.

UdA3

Conoscenze

Valorizzazione economica del territorio. Cenni sulla Politica Agricola Comunitaria (PAC) e Piani di Sviluppo Rurale (PSR). Tutela dei prodotti a denominazione di origine. Agricoltura multifunzionale.

Abilità:

Saper leggere e interpretare la normativa di settore. Individuare gli interventi a favore dell'ambiente nella PAC e PSR

Saper leggere e interpretare grafici e tabelle di analisi di settore.

Conoscere l'organizzazione di settore, tutela dei prodotti a denominazione di origine.

Obiettivi Minimi:

Conoscere le principali normative e fonti di finanziamento nell'ambito agricolo. Saper leggere e interpretare grafici e tabelle di analisi di settore.

Educazione civica

Sviluppo Sostenibile: "Conoscenza e tutela del patrimonio del territorio"

Partecipazione al seminario "COLTIVIAMO IL FUTURO: sostenibilità agroalimentare e innovazione digitale", all'interno della seconda edizione del progetto "FUORI CLASSE" organizzato dalla Scuola Superiore Sant'Anna (Pisa).

Attività previste dopo il 15 maggio:

Valutazione di Impatto ambientale. Valorizzazione economica del territorio.

DISCIPLINA: VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE

Prof.ssa Vanessa Lombi

Prof. Renato Sciutti

Profilo della classe

Si tratta di una classe articolata. La componente che fa parte dell'articolazione "Viticoltura ed Enologia" è formata da 8 alunni. La classe ha partecipato alle lezioni con interesse e adeguata partecipazione. Per un piccolo gruppo invece la partecipazione è stata discontinua e ha risposto solo se sollecitato, con verifiche non sempre sufficienti. Per ciò che attiene al programma svolto, si evidenzia che, a causa di un numero di ore di lezione inferiore a quello previsto nella programmazione iniziale, è stato necessario operare una rimodulazione dei tempi di svolgimento degli argomenti trattati. L'esito delle verifiche orali e scritte effettuate ha dimostrato nel complesso il raggiungimento di un livello di preparazione buono di pochi, di un livello intorno alla sufficienza per la maggior parte e discreta per la restante parte. Il livello di raggiungimento degli obiettivi complessivamente è sufficiente. Si evidenzia un'autonomia nell'analisi di contesto e collegamento multidisciplinare di alcuni, altri hanno evidenziato maggiori difficoltà di esposizione orale e scritta, in relazione all'uso di una appropriata terminologia tecnica e capacità di rielaborazione. Durante l'anno, alcuni alunni si sono avvalsi di mezzi compensativi e dispensativi.

Metodologie adottate: lezioni partecipate con uso della LIM, piattaforma condivisa, lavori individuali e di gruppo, test formativi e di autovalutazione, verifiche sommative.

Materiali didattici

Libro di testo: Viticoltura- Edizione aggiornata-Corradi, Valli – CAPPELLI EDITORE

Materiali forniti dal docente su piattaforma condivisa.

Valutazione e tipologia di verifica

Le verifiche somministrate agli alunni, sia a carattere formativo sia sommativo, hanno riguardato la stesura di temi, mentre le verifiche orali sono state effettuate sotto forma di interrogazioni, anche mediante sondaggi dal posto.

Attività effettivamente svolte

Competenze

Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;

Organizzare attività produttive ecocompatibili;

Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti assicurando tracciabilità e sicurezza;

Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;

Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Percorso 1

Conoscenze

Importanza e diffusione della Viticoltura in Italia e nel Mondo. Origine, diffusione, distribuzione geografica, tassonomia della vite e caratteri delle diverse specie del genere *Vitis*. Anatomia della vite: la radice, il fusto e i rami, le foglie, le gemme (pronte o estive, ibernanti, latenti), il fiore e l'infiorescenza, l'acino, i vinaccioli. Cenni sui principali caratteri ampelografici di malvasie, moscati, trebbiani, vernacce, lambruschi, cabernet sauvignon, cabernet franc, merlot, chardonnay, syrah, sangiovese, ciliegiolo, canaiolo. Il ciclo vitale della vite. Il ciclo biologico annuale della vite: fasi fenologiche, sottociclo vegetativo e sottociclo riproduttivo. Fisiologia della vite e fitormoni implicati nel ciclo di sviluppo della vite. Il tema della vigoria vegetativa della pianta e i fattori di controllo della vigoria.

Abilità:

Sapere individuare le fasi fenologiche della vite ed i periodi in cui si realizzano. Riconoscere e saper descrivere i principali caratteri ampelografici dei vitigni.

Obiettivi Minimi:

Saper descrivere la tassonomia del genere *Vitis*; Saper descrivere i principali caratteri ampelografici della vite e di alcuni vitigni diffusi in Toscana; Saper descrivere le fasi fenologiche della vite e i principali fenomeni fisiologici ad esse connessi.

Percorso 2

Conoscenze

Vivaismo viticolo. Selezione massale, selezione clonale. Le problematiche della selezione clonale. Impiego del seme: Incrocio e ibridazione. Varietà e cloni, materiali di moltiplicazione vegetativa della vite (sarmenti, marze, barbatelle franche, barbatelle innestate). La certificazione del materiale vivaistico: materiali di moltiplicazione iniziale (pre-base), di base, materiale certificato, standard. Propagazione della vite per innesto: innesto per approssimazione, a spacco (semplice, doppio spacco inglese), alla maiorchina, a omega. L'innesto-talea. Le fasi della produzione vivaistica viticola: dal prelievo del materiale dai campi di piante madri alla vendita delle barbatelle innestate. L'organizzazione del vivaio viticolo. I portinnesti della vite: origine genetica, caratteristiche dei principali gruppi.

Abilità:

Sapere individuare i caratteri di pregio di alcuni cloni di vitigni ampiamente diffusi in Toscana; Sapere indicare il materiale di propagazione idoneo per l'impianto di un nuovo vigneto; Sapere individuare il portinnesto idoneo per un nuovo impianto viticolo in base al contesto pedoclimatico.

Obiettivi Minimi:

Conoscere i principali metodi di propagazione della vite e le relative finalità; Conoscere le fasi della produzione vivaistica viticola e l'organizzazione di un vivaio; Conoscere le caratteristiche dei principali portinnesti della vite; Sapere individuare il portinnesto idoneo per un nuovo impianto viticolo in base al contesto pedoclimatico; Sapere indicare i caratteri di pregio di un clone e i criteri di scelta in fase d'impianto.

Percorso 3

Conoscenze

Problematiche generali connesse all'impianto di un vigneto: criteri di scelta del sito, distanze d'impianto, orientamento dei filari, struttura di sostegno. Scelta dei materiali della struttura di sostegno. Criteri di scelta del vitigno e del clone. Criteri di scelta del portinnesto. Le fasi dell'impianto di un vigneto.

Forme d'allevamento: criteri di scelta; rassegna delle principali forme d'allevamento e criteri di potatura per l'ottenimento di alcune di esse (Alberello, Guyot, Cordone speronato basso, Cordone libero, Casarsa, GDC, Sylvoz, Tendone). Conformazione della struttura di sostegno delle forme di allevamento studiate. Forme d'allevamento adatte alla meccanizzazione delle operazioni colturali. Metodi innovativi del Guyot e del Cordone speronato.

Potatura d'allevamento: principi fisiologici, tecnica di allevamento applicata alle forme studiate. Potatura di produzione: principi fisiologici della potatura secca e della potatura verde. Importanza della potatura verde: spollonatura, scacchiatura, cimatura, palizzatura, sfogliatura, diradamento dei

grappoli. Effettuazione delle pratiche di potatura verde in rapporto alle fasi fenologiche della vite e risposta della pianta.

Gestione del suolo: inerbimento, lavorazioni meccaniche, sovescio, diserbo chimico. Problematiche connesse alla concimazione della vite: effetti dei macro-microelementi sul comportamento vegeto-produttivo della pianta, esigenze nutrizionali. Interpretazione dei dati di analisi del suolo; epoche di fertilizzazione. La concimazione in agricoltura biologica e in agricoltura integrata.

Irrigazione della vite: principi fisiologici, fabbisogni, epoche d'intervento, problematiche connesse alla pratica irrigua in vigneto

Vendemmia: determinazione dell'epoca ottimale di maturazione; modalità di raccolta; tecniche per anticipare o ritardare la maturazione dell'uva

Abilità:

Sapere progettare un nuovo impianto viticolo; Sapere eseguire la potatura di allevamento e di produzione, secca e verde, con riferimento alla forma di allevamento prescelta; Sapere programmare gli interventi di gestione del suolo e della chioma sulla base dell'interpretazione dei dati di analisi e delle caratteristiche pedo-climatiche di un vigneto.

Obiettivi Minimi:

Conoscere gli elementi fondamentali per la progettazione di un nuovo impianto viticolo; Conoscere i principi della potatura e sapere eseguire la potatura verde e secca di Guyot e Cordone speronato; Conoscere i principi della fertilizzazione del vigneto e le principali lavorazioni del suolo.

Percorso 4

Conoscenze

Potatrici, spollonatrici, defogliatrici, cimatrici, legatrici, trincia-sarmenti: caratteristiche delle macchine, rese orarie, valutazione della convenienza all'utilizzo; Le irroratrici da vigneto: caratteristiche, elementi costitutivi, modalità di impiego ottimale. I dispositivi di sicurezza in fase di irrorazione. Vendemmiatrici. Adattamento del vigneto alla raccolta meccanizzata.

Abilità:

Sapere progettare un nuovo impianto viticolo; Sapere eseguire la potatura di allevamento e di produzione, secca e verde, con riferimento alla forma di allevamento prescelta; Sapere programmare gli interventi di gestione del suolo e della chioma sulla base dell'interpretazione dei dati di analisi e delle caratteristiche pedo-climatiche di un vigneto.

Obiettivi Minimi:

Conoscere gli elementi fondamentali per la progettazione di un nuovo impianto viticolo; Conoscere i principi della potatura e sapere eseguire la potatura verde e secca di Guyot e Cordone speronato; Conoscere i principi della fertilizzazione del vigneto e le principali lavorazioni del suolo.

Percorso 5

Conoscenze

Le principali avversità abiotiche della vite: Carenze o eccessi nutrizionali. Avversità biotiche con relative tecniche di difesa a basso impatto ambientale in agricoltura biologica e integrata: Peronospora, Oidio, Botrite, Flavescenza dorata, Legno nero, Tignoletta (*Lobesia botrana*), Cicalina della flavescenza dorata (*Scaphoideus titanus*), Fillossera (*Daktulosphaira vitifoliae*). Principali virosi e sintomi delle virosi: Accartocciamento fogliare, Legno riccio. Vettori e prevenzione delle virosi. Ciclo biologico dei patogeni e dei fitofagi studiati, condizioni ambientali favorevoli, sintomatologia e danno, impostazione della difesa integrata con mezzi agronomici, biotecnologici e chimici e della difesa in agricoltura biologica. Principi attivi di maggiore impiego autorizzati sulla vite.

Cenni di normativa nazionale e comunitaria relativa all'impianto di un vigneto e alla scelta varietale.

Cenni di normativa nazionale e comunitaria relativa alla sicurezza e tutela ambientale afferente al settore.

Abilità:

Sapere indicare gli interventi di difesa fitoiatrica dalle avversità con tecniche e principi attivi eco-compatibili o a basso impatto ambientale. Sapere individuare le adeguate misure di profilassi nei

confronti delle virosi e delle fitoplasmosi della vite. Individuare le normative sulla sicurezza e la tutela ambientale in relazione alle attività di settore.

Obiettivi Minimi:

Sapere indicare le principali avversità e gli interventi di difesa fitoiatrica con tecniche e principi attivi eco-compatibili o a basso impatto ambientale. Organizzare il calendario degli interventi colturali e di quelli fitoiatrici.

Educazione civica

Sviluppo Sostenibile: “La conservazione del germoplasma: tutela del patrimonio viticolo autoctono di un dato territorio”

Esercitazioni:

Riconoscimento delle specie fruttifere e delle forme di allevamento, potatura dell’olivo, potatura della vite, innesto a spacco e a corona, potatura verde.

Partecipazione alla manifestazione “Vini Pendenti – Festa del vino naturale” presso la Stazione Leopolda di Pisa dove gli studenti si sono confrontati con produttori provenienti da diverse zone viticole italiane. Partecipazione al seminario “Il profumo dell’uva: una risorsa per migliorare la sostenibilità della viticoltura”, all’interno della seconda edizione del progetto “FUORI CLASSE” organizzato dalla Scuola Superiore Sant’Anna (Pisa). Uscita didattica presso aziende vitivinicole: “Le Mortelle” e “Tenuta Casadei”.

Attività previste dopo il 15 maggio:

Per ciò che attiene al programma svolto, si evidenzia che, a causa di un numero di ore di lezione inferiore a quello previsto nella programmazione iniziale, la trattazione della fitoiatria avverrà dopo il 15 maggio.

DISCIPLINA: ENOLOGIA

Prof. Vincenzo Politano
Prof. Bruno Ferro

Profilo della classe

La classe ha quasi sempre tenuto un comportamento corretto e la didattica si è svolta in un clima di collaborazione reciproca. La partecipazione alle lezioni è risultata attiva solo da parte di alcuni alunni che hanno dimostrato un interesse e un impegno costanti, arrivando così ad una preparazione soddisfacente. Un altro gruppo di alunni ha dimostrato un interesse saltuario e un impegno discontinuo, affiancato da un lavoro domestico non sempre rispondente alle richieste dei docenti; tutto ciò ha avuto effetti sulla preparazione che è risultata poco soddisfacente.

La classe, nel complesso, ha raggiunto un sufficiente livello di preparazione sulla maggior parte del programma svolto.

Metodologie didattiche

Lezioni frontali, lezioni partecipate con uso della LIM, lavoro individuali e di gruppo, test formativi, verifiche sommative, esecuzione di esperimenti ed analisi nel Laboratorio di Chimica.

Uscite didattiche

E’ stata effettuata una uscita didattica presso l’azienda vitivinicola Le Mortelle ad Ampio (GR), l’agriturismo Lucerna del Lago Prile e la tenuta Casadei a Suvereto nelle quali sono state svolte degustazioni guidate di alcune tipologie di vino con riconoscimento dello spettro aromatico, delle caratteristiche organolettiche e del tipo di affinamento.

Materiali didattici

Libro di testo: Enologia e biotecnologie vitivinicole - Zanichelli

Materiale dei docenti

Attrezzature utilizzate

E' stato utilizzato il libro di testo, proiettori e LIM per l'esecuzione di lezioni interattive, la ricerca di immagini e video di chiarimento degli argomenti trattati, il laboratorio sperimentale.

Valutazione e tipologia di verifica

Test strutturati e semistrutturati, quesiti a risposta aperta, quesiti a risposta breve, verifiche orali, relazioni tecniche su prove di laboratorio.

Svolgimento del programma in relazione alla programmazione iniziale, eventuali difficoltà riscontrate e loro causa:

Il programma previsto inizialmente è stato svolto in tutte le sue parti per quanto riguarda l'industria enologica. Inoltre sono state svolte le attività di laboratorio in accordo con gli argomenti svolti.

Tempi delle varie attività svolte

- **Settembre - Dicembre:** Ripasso dei concetti di base degli anni precedenti, industria enologica, principi chimici e fermentazioni, vitigni internazionali, nazionali, regionali e locali, operazioni di vendemmia, la cantina (Modulo 1)
- **Gennaio - Aprile:** Industria enologica, processi trasformativi, tecnologia di produzione di vini bianchi e rossi (Modulo 2)
- **Maggio - Giugno:** Affinamento, imbottigliamento, alterazioni e malattie del vino, tecnologia di produzione dei vini spumanti (Modulo 3)

Attività effettivamente svolte

Modulo 1 - Industria enologica, principi chimici e fermentazioni

Conoscenze

La produzione e il consumo di vino in Italia, in Europa e nel mondo.

Gli aspetti botanici e fisiologici dell'uva.

La composizione chimica dell'uva: zuccheri, acidi, fenoli, sostanze azotate e sostanze aromatiche.

La maturazione dell'uva: ciclo di fruttificazione e variazione della composizione chimica.

I vitigni internazionali, nazionali, regionali e locali.

La vendemmia: manuale e meccanica.

Conferimento dell'uva, analisi preliminari e destinazione.

La cantina come ambiente/luogo fondamentale per la vinificazione

I lieviti enologici: utilizzo di lieviti selezionati e indigeni.

La fermentazione alcolica: aspetti biochimici, fattori condizionanti e prodotti secondari.

La SO₂ in enologia: chimismo, azioni e limiti di impiego.

Gli enzimi del mosto.

Laboratorio:

- determinazione della concentrazione zuccherina del mosto con Mostimetro Babo Klosterneuburg e per via rifrattometrica
- prove di fermentazione in base alla variazione dei seguenti fattori: tipologia zuccherina, concentrazione di saccarosio, temperatura di fermentazione, sviluppo progressivo di etanolo

Abilità

Saper scrivere le formule dei composti chimici del mosto.

Saper descrivere le fasi della coltivazione della vite ed i problemi della vendemmia, e valutare la qualità dell'uva da vino.

Saper descrivere la fermentazione alcolica, le principali fermentazioni secondarie e le tecniche di controllo della fermentazione vinaria.

Saper valutare il corretto svolgimento delle prime fasi della vinificazione.

Competenze

Orientarsi nelle varie fasi che caratterizzano l'industria enologica.

Eeguire le esercitazioni di laboratorio utilizzando materiali e strumenti in modo adeguato, seguendo la procedura in modo corretto e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Modulo 2 - Industria enologica, processi trasformativi e tecnologia di produzione di vini bianchi e rossi.

Conoscenze

La vinificazione in rosso, tecniche di macerazione.

Fermentazione malolattica.

La vinificazione in bianco, macerazione pellicolare, criomacerazione.

Macerazione carbonica.

Vinificazione in rosato.

I trattamenti e le macchine operatrici.

Laboratorio:

- determinazione dell'acidità del vino tramite titolazione acido-base
- determinazione del titolo alcolometrico con Ebuliometro di Malligand
- determinazione dell'anidride solforosa libera per via iodimetrica

Abilità

Saper descrivere i diversi metodi di vinificazione, le cure ed i principali trattamenti enologici.

Saper enumerare i criteri per valutare la qualità di un vino.

Competenze

Individuare i punti critici dei processi di produzione del vino.

Organizzare le attività di trasformazione valorizzando la qualità del vino.

Eeguire le esercitazioni di laboratorio utilizzando materiali e strumenti in modo adeguato, seguendo la procedura in modo corretto e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Modulo 3 - Affinamento, alterazioni e malattie del vino, tecnologia di produzione dei vini spumanti.

Conoscenze

Operazioni di stabilizzazione e finitura: chiarificazione, travaso e filtrazione. La stabilizzazione tartarica.

L'invecchiamento e i vasi vinari. L'imbottigliamento: tipologie di bottiglie e di tappi.

Le vinificazioni speciali: vini liquorosi prodotti per sovrasmaturazione delle uve, metodi di spumantizzazione.

La composizione chimica del vino. Le alterazioni e le malattie del vino. La classificazione merceologica dei vini.

Laboratorio:

- analisi sensoriale e valutazione organolettica del vino

Abilità

Individuare le operazioni di chiarificazione, stabilizzazione e invecchiamento del vino.

Individuare i possibili trattamenti preventivi e curativi alle malattie e alterazioni dei vini.

Individuare le tecniche di produzione dei vini speciali e passiti.

Competenze

Applicare nella produzione le norme igienico-sanitarie previste nel settore enologico.

Essere in grado di riconoscere le principali caratteristiche organolettiche di un vino.

Obiettivi minimi

I requisiti minimi sono: conoscere gli aspetti tecnologici essenziali dell'industria enologica, conoscere i composti chimici principali del mosto e del vino; conoscere i metodi analitici principali di determinazione della concentrazione zuccherina del mosto e del grado alcolico del vino, saper scrivere le principali formule dei composti chimici del mosto e del vino.

DISCIPLINA: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

Prof. Vincenzo Politano

Prof. Bruno Ferro

Profilo della classe

La classe ha quasi sempre tenuto un comportamento corretto e la didattica si è svolta in un clima di collaborazione reciproca. Gli alunni hanno mostrato interesse verso gli argomenti proposti anche se talvolta l'impegno e la costanza nello studio non sono stati regolari per alcuni studenti, la cui preparazione risulta quindi non del tutto soddisfacente, mentre un piccolo gruppo di studenti ha raggiunto risultati soddisfacenti.

La classe, nel complesso, ha raggiunto un sufficiente livello di preparazione sulla maggior parte del programma svolto.

Metodologie didattiche

Lezioni frontali, lezioni partecipate, lavoro individuali e di gruppo, test formativi, verifiche sommative.

Materiali didattici

Libro di testo: NUOVO CORSO DI ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE 2
Per gli Istituti Tecnici indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, AMICABILE STEFANO -
HOEPLI.

Valutazione e tipologia di verifica

Test strutturati e semi-strutturati, quesiti a risposta aperta, quesiti a risposta breve, verifiche orali, redazione di stime.

Svolgimento del programma in relazione alla programmazione iniziale, eventuali difficoltà riscontrate e loro causa:

Il programma previsto inizialmente è stato svolto in tutte le sue parti. Inoltre sono stati affrontati a grandi linee gli argomenti di marketing, Green economy e PAC.

Attività effettivamente svolte

Percorso 1 - Principi dell'estimo, estimo rurale e estimo ambientale.

Conoscenze

Principi dell'estimo, aspetti economici e procedimenti sintetici e analitici. Stima fondi rustici, stima degli arboreti, stima delle scorte, stima dei prodotti in corso di maturazione, stima dei fabbricati rurali, ripartizione delle spese consortili.

Stima dei danni ambientali, espropri per pubblica utilità, usufrutto, servitù e successioni.

Cenni sui principi di stima secondo gli IVS. Cenni sull'estimo ambientale: analisi costi-benefici, valutazioni di impatto ambientale.

Estimo catastale.

Redazione di perizie tecniche. (Inquadramento bene oggetto di stima, ricerca dei comparativi, coeff.correttivi).

Abilità

Individuare gli aspetti economici necessari alla valutazione di beni, diritti e servizi. Saper svolgere quesiti di stima e valutazione costi e benefici.

Competenze

Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi benefici e di valutazione di impatto ambientale.

Obiettivi Minimi

Scegliere il procedimento più appropriato per risolvere un quesito estimativo e applicarlo con una sequenza logica. Ricercare dati economici e tecnici per risolvere un quesito estimativo. Redigere una relazione di stima usando termini e forma appropriati.

Educazione Civica

Conoscenze

Green Economy e capitale umano.

Abilità e competenze

Essere in grado di descrivere e argomentare i concetti su cui si basa la Green Economy.

DISCIPLINA GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO VE

Prof.ssa Chiara Dari

Prof. Renato Sciutti

Profilo della classe

La classe è composta da 8 studenti di cui una studentessa, il comportamento è risultato sempre corretto e le attività sia in classe che laboratoriali sono svolte in un clima di collaborazione reciproca.

Gli alunni hanno mostrato interesse verso gli argomenti proposti anche se l'impegno e la costanza nello studio sono stati irregolari per metà della classe, la cui preparazione risulta non pienamente sufficiente e, in alcuni casi, non sufficiente. Un piccolo gruppo di studenti ha raggiunto risultati soddisfacenti e ha mostrato interesse per un proseguimento degli studi.

La classe, nel complesso, ha raggiunto un livello di preparazione sufficiente sulla maggior parte del programma svolto.

Metodologie adottate: lezioni partecipate con uso della LIM, piattaforma condivisa, lavori individuali e di gruppo, verifiche orali e scritte, relazioni di laboratorio.

Competenze chiave attivate	Contributo della disciplina
<p>Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali. Individuare le diverse attitudini territoriali</p>	<p>Lo studio del paesaggio. La classificazione paesaggistica. Attitudini territoriali e capacità d'uso dei suoli. L'Ecologia del paesaggio. Le carte tematiche. La gestione dei sistemi ambientali. Cenni sulla pianificazione territoriale.</p>
<p>Organizzare attività produttive ecocompatibili; gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza:</p>	<p>La difesa della biodiversità e del paesaggio: reti ecologiche. Inquinamento. Tutela della biodiversità negli agroecosistemi. I metodi dell'agricoltura sostenibile: agricoltura integrata, biologica e biodinamica. Gestione dei rifiuti. Difesa del territorio e recupero ambientale.</p>
<p>Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate.</p>	<p>Normativa inerente la tutela dell'ambiente, Disciplinari di Produzione Integrata. Cenni sulla Politica Agricola Comunitaria (PAC).</p>

Materiali didattici

Libro di testo: M.Ferrari, A.Menta, E.Stoppioni, D.Galli - "Gestione dell'ambiente e del territorio Plus". Ed. Zanichelli

Materiali forniti dal docente su piattaforma classroom.

Valutazione e tipologia di verifica

Le verifiche somministrate agli alunni, sia a carattere formativo sia sommativo, hanno riguardato la stesura di temi o test scritti (domande a risposta aperta e a risposta multipla) mentre le verifiche orali sono state effettuate sotto forma di interrogazioni, anche mediante sondaggi dal posto.

Attività effettivamente svolte

UdA1.

Conoscenze

Elementi di Ecologia del paesaggio.

Lo studio del paesaggio. Percezione e tutela del paesaggio. La Convenzione Europea del Paesaggio.

La classificazione paesaggistica. Governo del territorio e relativa normativa. Attitudini territoriali e capacità d'uso dei suoli. L'Ecologia del paesaggio. I concetti fondamentali dell'ecologia del paesaggio. Le carte tematiche: La carta della vegetazione. La carta dei suoli. La difesa della biodiversità e del paesaggio: reti ecologiche. La gestione dei sistemi ambientali.

Inquinamento, Sviluppo sostenibile ed Energia.

L'inquinamento: Inquinamento di tipo fisico, chimico, biologico e microbiologico. La contaminazione dell'ambiente su scala globale: gas serra e cambiamenti climatici; buco dell'ozono, polveri sottili, inquinamento atmosferico e piogge acide. Dalla conoscenza alla tutela ambientale: i principali trattati e conferenze internazionali sull'ambiente e sul clima (cenni).. Indicatori e indici di qualità ambientale. L'impronta ecologica, idrica e di carbonio. Sviluppo sostenibile ed energia.

Il Testo Unico Ambientale (D. Lgs. 152/2006).

Obiettivi Minimi:

Saper distinguere le tipologie di paesaggio in base alla loro classificazione. Conoscere le principali forme di inquinamento e di contaminazione su scala globale. Conoscere i principi dello sviluppo sostenibile e gli indicatori di qualità ambientale.

UdA2.

Conoscenze

Impatto ambientale dell'agricoltura.

L'impatto ambientale delle attività agricole. Ecosistemi naturali e agroecosistemi. Le caratteristiche dell'agroecosistema. Analisi dell'impatto ambientale dei diversi agroecosistemi e delle tecniche colturali. Tutela della biodiversità negli agroecosistemi: impatto antropico e biodiversità negli agroecosistemi. I modelli di gestione dell'agricoltura convenzionale, la rivoluzione verde. I principi dell'agricoltura sostenibile e introduzione all'agricoltura biologica.

Obiettivi Minimi:

Conoscere il concetto di ecosistema naturale ed agroecosistema. Conoscere il significato di Biodiversità.

Conoscere i principi dell'agricoltura sostenibile ed i metodi di gestione dell'azienda.

Educazione civica

Sviluppo Sostenibile: "Conoscenza e tutela del patrimonio del territorio"

Partecipazione al seminario "COLTIVIAMO IL FUTURO: sostenibilità agroalimentare e innovazione digitale", all'interno della seconda edizione del progetto "FUORI CLASSE" organizzato dalla Scuola Superiore Sant'Anna (Pisa).

Partecipazione a: "Il profumo dell'uva: una risorsa per migliorare la sostenibilità della viticoltura", all'interno della seconda edizione del progetto "FUORI CLASSE" organizzato dalla Scuola Superiore Sant'Anna (Pisa).

Uscita didattica presso aziende vitivinicole: "Le Mortelle" e "Tenuta Casadei".

Attività previste dopo il 15 maggio:

L'agricoltura integrata, agricoltura biologica (Reg. UE 848/2018) e biodinamica: caratteristiche, obiettivi e gestione dell'azienda nelle diverse tipologie. La procedura di conversione al metodo dell'agricoltura biologica.

DISCIPLINA: BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE

Prof.ssa Chiara Dari

Prof. Renato Sciutti

Profilo della classe

La classe è composta da 8 studenti di cui una studentessa, il comportamento è risultato sempre corretto e le attività sia in classe che laboratoriali sono state svolte in un clima di collaborazione reciproca. Gli alunni hanno mostrato interesse verso gli argomenti proposti anche se l'impegno e la costanza nello studio sono stati irregolari per metà della classe, la cui preparazione risulta non pienamente sufficiente e, in alcuni casi, non sufficiente. Un piccolo gruppo di studenti ha raggiunto risultati soddisfacenti e ha mostrato interesse per un proseguimento degli studi.

La classe, nel complesso, ha raggiunto un livello di preparazione sufficiente sulla maggior parte del programma svolto.

Metodologie didattiche

lezioni partecipate con uso della LIM, piattaforma condivisa, lavori individuali e di gruppo, verifiche orali e scritte, esecuzione di esperimenti ed analisi nel Laboratorio di Chimica.

Uscite didattiche

- Partecipazione al seminario "COLTIVIAMO IL FUTURO: sostenibilità agroalimentare e innovazione digitale", all'interno della seconda edizione del progetto "FUORI CLASSE" organizzato dalla Scuola Superiore Sant'Anna (Pisa).
- Partecipazione a: "Il profumo dell'uva: una risorsa per migliorare la sostenibilità della viticoltura", all'interno della seconda edizione del progetto "FUORI CLASSE" organizzato dalla Scuola Superiore Sant'Anna (Pisa).
- Uscita didattica presso aziende vitivinicole: "Le Mortelle" e "Tenuta Casadei".
- Partecipazione alla fiera dei Vini Naturali ViniPendenti

Materiali didattici

Libro di testo: Enologia e biotecnologie vitivinicole - Zanichelli

Materiale dei docenti

Attrezzature utilizzate

LIM

Libro di testo

laboratorio

Valutazione e tipologia di verifica

Test strutturati e semi-strutturati, quesiti a risposta aperta, quesiti a risposta breve, verifiche orali, relazioni tecniche su prove di laboratorio.

**MODULO N° 1 AGENTI BIOTICI RESPONSABILI DELLE TRASFORMAZIONI
DEL MOSTO-VINO**

**DIDATTICA 1.1: I Lieviti (caratteristiche
tassonomiche e metabolismo)**

Competenze	Conoscenze	Livelli minimi di conoscenze, competenze, Abilità
<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i lieviti sulla base della loro diversa morfologia - individuare i metodi adatti per la diagnostica dei lieviti 	<ul style="list-style-type: none"> - tassonomia e morfologia dei lieviti responsabili della fermentazione alcolica - differenze morfologiche e metaboliche dei lieviti apiculati e ellittici - Lo sviluppo dei lieviti e fattori condizionanti - (temperatura, ossigeno, substrati carboniosi, substrati azotati) . - Biochimismo della fermentazione alcolica: prodotti primari e secondari - Azione dei lieviti sulla composizione dei prodotti - i lieviti selezionati 	<p>riconoscere le varie categorie di lieviti coinvolti nella produzione del vino e le loro esigenze metaboliche</p>

**MODULO N° 1 AGENTI BIOTICI RESPONSABILI DELLE TRASFORMAZIONI
DEL MOSTO-VINO**

**DIDATTICA 1.2 : I batteri (caratteristiche tassonomiche e
metabolismo)**

Competenze	Conoscenze	Livelli minimi di conoscenze, competenze, Abilità

<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i batteri sulla base della loro diversa morfologia - individuare i metodi adatti per la diagnostica dei vari batteri 	<ul style="list-style-type: none"> - tassonomia e morfologia dei diversi batteri presenti nel mosto-vino. - batteri acetici e loro esigenze metaboliche - batteri lattici e loro esigenze metaboliche 	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere le varie categorie di batteri presenti nel mosto-vino e conoscere le loro esigenze metaboliche
---	--	--

MODULO N° 2: AGENTI RESPONSABILI DELLE FERMENTAZIONI SECONDARIE		
DIDATTICA 2.1 Fermentazione malolattica, acetica , gliceropiruvica, maloalcolica, citrica e microrganismi coinvolti		
Competenze	Conoscenze	Livelli minimi di conoscenze, competenze, Abilità
<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il ruolo fondamentale delle fermentazioni secondarie per la caratterizzazione di un vino. - Essere consapevoli che il diverso substrato può condizionare la produzione di sostanze secondarie 	<ul style="list-style-type: none"> -Biochimismo della fermentazione malolattica - Biochimismo della fermentazione acetica - Biochimismo della fermentazione gliceropiruvica - Biochimismo della fermentazione maloalcolica - Biochimismo della fermentazione citrica - Microrganismi coinvolti e loro esigenze nutrizionali 	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere schematicamente le principali fermentazioni secondarie. -conoscere i principali microrganismi responsabili delle fermentazioni secondarie

MODULO N° 2 AGENTI RESPONSABILI DELLE FERMENTAZIONI SECONDARIE

2.2: Produzione di acidi organici e altri composti secondari, trasformazioni dei composti azotati e microrganismi coinvolti		
Competenze	Conoscenze	Livelli minimi di conoscenze, competenze, Abilità
<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il ruolo fondamentale della sintesi di sostanze secondarie per la caratterizzazione e di un vino. - Essere consapevoli che lo stesso substrato può fornire prodotti diversi variando tipologia di microrganismo e condizioni operative. 	<ul style="list-style-type: none"> - Biochimismo della produzione di acido malico, fumarico, succinico, D-lattico, diacetile e acetoino - Biosintesi dei principali aminoacidi ad opera dei lieviti. - Sintesi di alcoli superiori: condizioni che favoriscono la reazione e microrganismi coinvolti 	<ul style="list-style-type: none"> -conoscere schematicamente le principali vie biosintetiche per la produzione delle sostanze elencate - effetti dei prodotti sulle qualità organolettiche del vino

MODULO N° 3 AGENTI RESPONSABILI DELLE MALATTIE DEL VINO		
UNITA' DIDATTICA N° 3.1: Principali difetti del vino e microrganismi responsabili		
Competenze	Conoscenze	Livelli minimi di conoscenze, competenze, Abilità

- Riconoscere i microrganismi responsabili dei difetti sia in base alla morfologia, sia in base alle sostanze prodotte	-solfuri volatili maleodoranti prodotti da lieviti - POF (etilfenoli e vinilfenoli) prodotti da Brettanomyces e Saccharomyces - Difetti ossidativi (svanito, premature oxidation, maderizzazione). - Gusto di tappo causato da muffe, lieviti e batteri	riconoscere i principali difetti e le condizioni che ne favoriscono l'insorgenza
--	--	--

Svolgimento del programma in relazione alla programmazione iniziale, eventuali difficoltà riscontrate e loro causa:

Il programma, per mancanza di tempo, non è stato svolto completamente. Sono state svolte le attività di laboratorio in accordo con gli argomenti svolti.

Attività effettivamente svolte

Modulo 1: agenti biotici responsabili della trasformazione mosto-vino

U.d. 1.1. I lieviti (caratteristiche tassonomiche e metabolismo)

U.d. 1.2. I batteri (caratteristiche tassonomiche e metabolismo)

Modulo 2: agenti responsabili delle fermentazioni secondarie

U.d. 2.1. Fermentazione malolattica, acetica , gliceropiruvica, maloalcolica, citrica e microrganismi coinvolti

U.d. 2.2. Produzione di acidi organici e altri composti secondari, trasformazioni dei composti azotati e microrganismi coinvolti

Argomenti svolti dopo il 15.5

Modulo 3: agenti responsabili delle malattie e dei difetti del vino

U.d. 3.1. Principali difetti del vino e microrganismi responsabili

Educazione Civica

Disciplinari di produzioni e certificazioni

5. VERIFICHE E VALUTAZIONE

5.1. Criteri generali

Sono stati definiti nel [Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto](#) al quale si rimanda, i criteri generali relativi a:

- verifica e valutazione
- classificazione degli obiettivi e dei livelli
- valutazione interperiodale, di fine periodo (2 quadrimestri) e valutazione finale

5.2. Modalità di verifica

Le verifiche, di tipo sia formativo, sia sommativo, sono state effettuate attraverso prove orali, prove scritte e prove grafiche o pratiche, a seconda delle discipline, con frequenza variabile e in coerenza con quanto predisposto nel relativo piano di lavoro, come risulta nelle schede presentate dai/dalle singoli/e docenti.

5.3. Criteri di valutazione

Le tabelle di riferimento per la valutazione degli apprendimenti deliberate nel PTOF di Istituto sono visionabili al seguente link:

https://www.e-santoni.edu.it/wp-content/uploads/2024/02/PDF_PTOF_2023-2024_con-tabelle.pdf

In particolare:

- Criteri di valutazione per l'Educazione civica: p. 167
- Tabella di riferimento per la valutazione degli apprendimenti: p. 170
- Tabella di riferimento per la valutazione del comportamento: p. 171
- Tabella di riferimento per l'attribuzione del credito scolastico: p. 172

6. PREPARAZIONE ALLE PROVE DELL'ESAME DI STATO

I/le docenti del CdC interessati hanno avuto cura di preparare la classe alle prove dell'Esame di stato secondo criteri didattici ed esercitazioni che si possono desumere dalle relazioni e dalle attività effettivamente svolte. Agli alunni e alle alunne è stata data informazione ed esemplificazione delle modalità di valutazione degli scritti secondo i parametri docimologici previsti dall'Esame di stato e in particolare sulla base delle griglie costruite sugli indicatori presenti nei Quadri di Riferimento ministeriali delle due prove scritte, così come risulta dalle relazioni e in particolare dalle attività effettivamente svolte.

Per quanto riguarda le simulazioni, e in generale quanto attiene alle modalità di preparazione a procedure riconducibili al contesto dell'esame, si sintetizza di seguito quanto svolto.

6.1. I Prova Esame di Stato

Traccia della prima simulazione della prima prova, svolta l'8 aprile 2024

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO

PROPOSTA A1

Wilfred Owen, *Dulce et decorum est* (1917, pubblicata postuma nel 1920)
Piegati in due, come vecchi straccioni, sacco in spalla,
le ginocchia ricurve, tossendo come megere, imprecavamo nel fango,
finché volgemmo le spalle all'ossessivo bagliore delle esplosioni
e verso il nostro lontano riposo cominciammo ad arrancare.
Gli uomini marciavano addormentati. Molti, persi gli stivali,
procedevano claudicanti, calzati di sangue. Tutti finirono azzoppati; tutti orbi;
ubriachi di stanchezza; sordi persino al sibilo
di stanche granate che cadevano lontane indietro.
Il gas! Il GAS! Svelti ragazzi! – Come in estasi annasparono,
infilandosi appena in tempo i goffi elmetti;
ma ci fu uno che continuava a gridare e inciampare
dimenandosi come in mezzo alle fiamme o alla calce...
Confusamente, attraverso l'oblò di vetro appannato e la densa luce verdastra
come in un mare verde, lo vidi annegare.
In tutti i miei sogni, davanti ai miei occhi smarriti,
si tuffa verso di me, cola giù, soffoca, annega.
Se in qualche orribile sogno anche tu potessi metterti al passo
dietro il furgone in cui lo scaraventammo,
e guardare i bianchi occhi contorcersi sul suo volto,
il suo volto a penzoloni, come un demonio sazio di peccato;
se potessi sentire il sangue, ad ogni sobbalzo,
fuoriuscire gorgogliante dai polmoni guasti di bava,
osceni come il cancro, amari come il rigurgito
di disgustose, incurabili piaghe su lingue innocenti –
amico mio, non ripeteresti con tanto compiaciuto fervore
a fanciulli ansiosi di farsi raccontare gesta disperate,
la vecchia Menzogna: *Dulce et decorum est*
pro patria mori 1 .

Wilfred Owen si arruola volontario nell'esercito inglese nel 1915. Mandato al fronte, vive la battaglia della Somme dalla quale riporta una "shock da granata", rimpatriato e curato in un ospedale di guerra, è in quel luogo che scrive la maggior parte delle sue cosiddette "poesie di guerra" (pubblicate postume). Una volta guarito, viene rimandato al fronte, dove muore in azione nel 1918.

1 Si tratta di un verso del poeta latino Orazio, che significa: "è dolce e dignitoso morire per la patria".

Comprensione e analisi

1) La poesia si divide in quattro movimenti tematici, che corrispondono ad altrettanti movimenti temporali. Individuali, sintetizzali brevemente (1 paio di righe), indicando con chiarezza dove comincia e dove finisce ciascun movimento.

- 2) Il poeta descrive in maniera estremamente cruda gli effetti della guerra sui soldati: individua le parole utilizzate per descriverli, precisando l'effetto che a tuo avviso si crea complessivamente sul lettore con questa scelta.
- 3) Considera i versi "Confusamente, attraverso l'oblò di vetro appannato e la densa luce verdastra/come in un mare verde, lo vidi annegare": spiega che cosa significano. Da dove sta guardando il poeta, che cosa vede? (Argomenta la risposta con opportuni riferimenti e spiegazioni).
- 4) Nell'ultimo movimento Owen si rivolge direttamente al lettore e conclude con questi versi: "non ripeteresti con tanto compiaciuto fervore/a fanciulli ansiosi di farsi raccontare gesta disperate". Che cosa significano? Che cosa chiede al lettore Owen di non fare, e perché?
- 5) Perché "Dulce et decorum est pro patria mori" è definito "la vecchia Menzogna"? Rifletti sul finale della poesia (che coincide con il titolo) e sul significato complessivo che Owen affida ai suoi versi.

Interpretazione

Sulla base del contenuto della poesia e di quanto noto a proposito della I guerra mondiale in Europa, ricostruisci il contesto di guerra della giovanissima generazione europea che si trova a combattere al fronte. Fai opportuni paralleli con la produzione letteraria degli autori italiani che hanno trattato l'argomento della Grande Guerra nelle loro opere.

PROPOSTA A2

Gabriele D'Annunzio, Il primo concerto, "La Tribuna", 23 gennaio 1885

Ieri fu una giornata voluttuaria 2 . In quella immensa mollezza pomeridiana, in quella blandizia 3 della luce velata di vapori, in quell'aria fresca attraversata qua e là dal sole e come da lunghe vene di tepore, io mi sentii invadere da uno spirito musicale, mi sentii tutto vibrare come uno stromento; e non so proprio quante reminiscenze di minuetti settecentisti e di romanze schubertiane 4 mi pullulassero 5 nella fantasia mentre andavo girovagando per le piazze urbane nell'aspettazione dell'ora.

Verso le tre la barocca sala del palazzo Doria Pamphili, dominata dal busto marmoreo del Palestrina 6 , era già quasi piena. Molte signore tedesche biondicce e cosparsa di lentiggini auree, con la faccia velata d'un velo di colore, con la solita giacca di velluto marron o di velluto blu cupo ornata di jais 7 o di pelliccia, stavano nelle linee prime. Le signore inglesi, alte e rigide, con il mento un po' forte, con la nuca scoperta, vestite del solito mantello di peluche o di stoffa lanosa, formavano dei gruppi nelli angoli, sotto i candelabri accesi, mostrando le equine chiostre dei denti nel profferir parole. Poi, una gran quantità di ragazze borghesi, tutte le sorelle e le zie e le madri e le amiche dei professori d'orchestra, tutte le strimpellatrici di pianoforte, tutte le nubili mature che coltivano l'arte del canto, tutte le padrone di casa che hanno un inquilino violinista o flautista o clarinista, tutte erano convenute all'appello ed occupavano il restante spazio. Predominavano in quest'ultima specie gli abiti scuri, le piccole giacche di forma maschile, le gonne a pieghe verticali, le altissime cravatte di bionda crème, cappelli ornati di piume rosse e nere, guanti color di cuoio chiaro, le spille d'argento foggiate a ragno o a scarabei. [...]

Il concerto incominciò con l'ouverture delle Nozze di Figaro, brillantemente, briosamente. Seguì con la Sinfonia eroica di Beethoven la quale fu suonata, in specie nel secondo tempo e nel quarto, a perfezione. Appena cessò l'ultima battuta della Marcia funebre, comparve nella sala Franz Liszt 8 in compagnia di Giovanni Sgambati 9 . I due ben chiomati maestri attraversarono la folla tra

un mormorio di curiosità e di ammirazione. La capelliera metallica di Franz Liszt era più lucida e rigida che mai. La molle capelliera oleosa di Giovanni Sgambati tremolava commossa intorno alla tonda faccia. Liszt sedette vicino all'orchestra, in una attitudine raccolta per ascoltare il suo andante religioso o forse per assaporare quel trionfo così dolce alla sua vecchiezza.

[...]

Tutte le signore che io celebrai l'altra volta in prosa fiorita, intervennero. Predominavano le toilettes bianche.

La contessa Cini era in nero con merletti; la marchesa Thodoli era in rosa con merletti; la duchessa di Sermoneta era in lilla; la contessa Francesetti era in rosso ricchissimo; la principessa d'Antuni era in granato e argento; la contessa Loseau in granato 11 fiammeo. Queste, su per giù, le note vivaci nel generale candore.

Il cotillon fu animatissimo, assai più brillante della prima volta. I tre promotori furono, in tutto, d'uno chic supremo. A quando il terzo ballo?

Nei suoi primi anni romani, Gabriele D'Annunzio fa il cronista mondano: partecipa a feste, balli, mostre, osserva mode e tendenze sociali, e poi ne scrive, sotto vari pseudonimi, sui giornali. Riesce così a inserirsi nell'alta società e, grazie a queste esperienze, ottiene una conoscenza di prima mano dell'ambiente e dei suoi caratteri. Questa cronaca venne pubblicata da D'Annunzio sul quotidiano «La Tribuna» del 23 gennaio 1885 con la firma "Vere de Vere". Lady Clara Vere de Vere è il titolo di una poesia dell'inglese Alfred Tennyson (1809-1892): d'Annunzio amava le allusioni colte.

2 VOLUTTUARIA: piena di voluttà, cioè di piacere dei sensi.

3 BLANDIZIA: allettamento, dolcezza.

4 ROMANZE SCHUBERTIANE: Lieder (poesie musicate) del compositore austriaco Franz Schubert (1797-1828).

5 MI PULLULASSERO: si affollassero.

6 PALESTRINA: Giovanni Pierluigi da Palestrina (ca. 1525-1594), compositore.

7 JAIS: giaietto; indica un materiale nero e lucido.

8 FRANZ LISZT: compositore ungherese (1811-1886) e pianista sommo; a partire dal 1863 visse prevalentemente a Roma.

9 GIOVANNI SGAMBATI: pianista e compositore italiano (1841-1914).

10 CAPELLIERA: capigliatura.

11 GRANATO: rosso scuro.

Comprensione e analisi

1) D'Annunzio descrive un momento di svago della popolazione romana, un concerto: sintetizza brevemente gli elementi salienti di questa sua cronaca mondana, indicando le fasi su cui si sofferma.

2) La descrizione che D'Annunzio fa del concerto usa un linguaggio ricercato, in cui mescola termini stranieri, termini tecnici della moda (colori, accessori, materiali...): individua esempi per ogni tipo di lessico usato. Che effetto vuole ottenere a tuo avviso?

3) Oltre alla descrizione di quanto suonato nel concerto, D'Annunzio dedica un ampio spazio alla descrizione del pubblico: individua le tipologie di pubblico che sono rappresentate. Che impressione complessiva vuole dare a tuo avviso questa descrizione dettagliata?

4) Nel brano vengono descritti due musicisti, Liszt e Sgambati: come vengono descritti? Quale è l'opinione del lettore su ciascuno dei due che D'Annunzio vuole suscitare?

5) Distingui, nel brano, le parti più giornalistiche, cronachistiche, oggettive, da quelle più narrative, espressive, esplicitando che valore hanno entrambe nell'economia del testo.

Interpretazione

Produzione

L'articolo di giornale descrive il contesto del nuovo concetto di "tempo libero" della Belle Epoque, usando uno stile da lui ritenuto adatto a impressionare il 'bel mondo'. Su quale rivista contemporanea potresti trovare un articolo del tenore di quello appena letto? Quali personaggi e quali eventi del mondo attuale potrebbero essere raccontati? Con quale linguaggio? Ipotizza uno scenario e fai qualche esempio delle espressioni che potresti usare.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non fanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC 1 prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando

potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fari e il guidatore? E l'automobile?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: E. J. Hobsbawm, Il lavoro delle donne fra fine Ottocento e primi decenni del Novecento (Gente non comune, Rizzoli, Milano, 2007)

E. J. Hobsbawm (Alessandria d'Egitto 1917 - Londra 2012) è stato uno storico inglese.

L'exkursus storico sul lavoro femminile [condotto nelle pagine precedenti, n.d.r.]

dall'inizio del secolo XX fino al termine della Seconda guerra mondiale ha permesso di mettere in evidenza alcune caratteristiche e connotazioni. Innanzitutto, la progressiva differenziazione tra lavoro professionale e lavoro familiare; con il primo si intende qualsiasi attività retribuita che compare sul mercato del lavoro, con il secondo il lavoro erogato nella e per la famiglia, comprendente compiti e mansioni attinenti la riproduzione personale e sociale dei suoi membri. È assente dal mercato del lavoro e quindi è gratuito.

In secondo luogo è possibile rilevare una prima concentrazione delle professioni femminili

in alcuni canali occupazionali: coadiuvanti nell'azienda contadina o braccianti stagionali, operaie nel tessile, artigiane in alcune lavorazioni dell'abbigliamento, esercenti e dipendenti di negozi, lavoratrici dei servizi domestici, di cura della persona, di pulizia, insegnanti elementari ed impiegate d'ordine.

I più elevati livelli di partecipazione si registrano dalla fine dell'800 al 1921 e sono legati alle attività organizzate su base familiare, da quelle agricole alle manifatture a domicilio, ma anche alla prima fase dell'industrializzazione tessile.

Dal 1921 al 1931 si assiste ad un massiccio riflusso delle donne verso il ruolo di casalinghe in seguito ad una fase di industrializzazione pesante a prevalenza di manodopera maschile e ad un ridimensionamento dell'agricoltura.

Infine, sono rilevabili nel mutamento forme persistenti di segregazione. In particolare nella fase di economia familiare agricola ed artigianale prevale il fenomeno della segregazione verticale; ruoli maschili e femminili sono gerarchicamente predisposti pur accompagnandosi ad una parziale flessibilità dei compiti ed ad una occasionale partecipazione delle donne alle attività maschili.

Nel passaggio alle fasi di industrializzazione e di terziarizzazione la divisione sessuale del lavoro aumenta, le gerarchie tra i sessi si traducono in una specializzazione e segregazione orizzontale di attività nettamente diversificate tra donne e uomini sia nel lavoro produttivo che in quello riproduttivo, con l'industria che appare sempre più caratterizzata da numerose professioni nettamente "maschilizzate".

Quindi, se col tempo viene meno la netta subalternità della donna nella famiglia patriarcale, che si era tradotta nella necessità di un controllo sociale su tutti gli aspetti dell'esistenza femminile, si affermano come prevalenti alcune situazioni di una presenza deprivilegiata delle donne nel lavoro e soprattutto emergono nuovi vincoli di tipo familiare.

COMPRESIONE E ANALISI

- 1) Individua quali sono gli elementi di differenziazione delle diverse tipologie di lavoro femminile dall'inizio del secolo XX fino alla fine della II guerra mondiale.
- 2) Indicare quali sono le principali forme di professione personale femminile e indicarne le principali tappe fino al 1931.
- 3) Specifica che cosa intende l'autore per "segregazione verticale" e quali sono le ragioni per le quali si verifica questo fenomeno.
- 4) Indica invece quali sono gli elementi che caratterizzano la cosiddetta "segregazione orizzontale" e spiegando in che modo si specifica.
- 5) Elabora una sintesi delle conclusioni interpretative dell'autore rispetto alla questione, mettendo in specie in evidenza il passaggio dai vari modelli di segregazione al modello di presenza deprivilegiata delle donne nel mondo del lavoro.

PRODUZIONE

Sulla base delle tue conoscenze, di eventuali letture e della tua esperienza rifletti sulla presenza delle donne nel mondo del lavoro a partire dalla conquista dei primi diritti del lavoro e dalla loro acquisizione del ruolo di "lavoratrici" nel XIX secolo, con opportuni collegamenti alla situazione lavorativa odierna, basati anche sulle tue conoscenze e esperienze personali.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Mariangela Mianiti, Il corpo delle donne al centro di una rivoluzione, in "Il Manifesto", 3 gennaio, 2023 (<https://ilmanifesto.it/il-corpo-delle-donne-al-centro-di-una->

rivoluzione, u.c. 30/03/2023)

“Jîyan, Azadî (donna, vita, libertà) è il motto che nasce nei quaderni delle donne curde. Nella rivoluzione contro il governo centrale di Baghdad negli Anni Sessanta e Settanta del secolo scorso, era infatti già presente un pensiero simile: Jîn, Jîyan, Azadî (vivere, vita, libertà). Il motto attuale si ispira alla lotta delle donne curde in Turchia contro l’oppressione statale e il patriarcato, sottolineando l’importanza del ruolo centrale delle donne per creare una società libera. [...] Oggi, i manifestanti e gli attivisti solidali con le donne iraniane scandiscono nelle piazze e nelle strade di tutto il mondo proprio questo slogan, senza tuttavia appartenere a un gruppo politico specifico. Per molti, infatti, questo slogan è andato ben oltre le sue origini, trovando quindi una nuova identità globale nella lotta delle donne per la propria dignità.”

(Fonte: <https://www.tribune.com/dal-mondo/2022/12/donna-vita-liberta-proteste-medio-oriente/>)

Il movimento iraniano «Donne, vita e libertà» è l’unico evento del presente che ci fa sperare nel futuro e in un anno migliore del precedente. Da mesi le notizie che arrivano con fatica dall’Iran mi accompagnano come un sottofondo persistente. Sono sempre lì, nei pensieri e nei desideri, a scatenare rabbia per la repressione violenta e mortifera, senso di impotenza perché l’unica cosa che possiamo fare da qui è parlarne e parlarne e parlarne, ammirazione per l’inesauribile forza di questa rivoluzione iniziata dalle donne e che, giorno dopo giorno, manifestazione dopo manifestazione, ha contagiato un’intera società e la sua moltitudine fatta anche di uomini e di giovani, giovanissimi, anziani, madri, padri, insegnanti, studenti, artisti, intellettuali, commercianti, operai. Le crepe sono arrivate anche dentro le famiglie degli ayatollah, con figlie e nipoti che hanno dichiarato pubblicamente il loro dissenso, e per questo sono state zittite.

Quando un regime sente di essere arrivato alla fine, perché non sa e non vuole cambiare, tira fuori il peggio di sé, la repressione che tortura, uccide, impicca i propri figli. Si consuma così il gioco perverso del dare la morte illudendosi che in quel modo si allungherà la propria vita, per quanto e a che prezzo poco conta. Questa ottusa autodifesa, e il suo contraltare che è la lotta, trova un simbolico anche nelle immagini e nei corpi.

Basta guardarli, gli ayatollah intransigenti, per capire il loro odio per il vivente. Le facce barbute, inespressive, le teste chiuse dentro i turbanti, le guance cascanti, i gesti ingessati, i corpi bardati dentro paramenti che vorrebbero dare ieraticità, le parole che scelgono, gli ordini che danno, tutto parla di un mondo in putrefazione e che, proprio per questo, non sopporta le istanze del desiderio. E infatti, tra le mille nefandezze, come le forze iraniane hanno scelto di punire le ribelli? Hanno sparato puntando agli occhi, al petto, ai genitali per marcarle nelle parti del corpo che, per loro, rappresentano l’essenza del femminile.

Il danno di quel regime stava già nell’origine, in quell’idea di società che, per assoggettare e controllare metà della popolazione, le donne, si è inventato una «politizia» della moralità e dei costumi che doveva controllare e punire ogni forma di libera espressione del sé.

Il corpo femminile è al centro di questa rivoluzione perché è il centro di ogni democrazia, di ogni liberazione sociale. Non è un caso se la rivolta è nata dalla morte di Masha Amini, arrestata perché portava male il velo. Non è un caso se il gesto simbolico di quelle proteste, che stanno diventando rivoluzione, è quello di donne, ragazze e bambine che si tolgono il velo, lo bruciano, e manifestano, e camminano per le strade con i capelli al vento, e ballano e gridano «Donna, vita, libertà», sostenute e accompagnate da mariti, fratelli, amici, figli, padri. Controllare e reprimere, vietare e punire, coprire, stabilire che cosa una donna può indossare o non indossare, fare, frequentare, studiare è un esercizio che piace a chi delle donne ha paura. Di conseguenza, è un segno di debolezza di chi, per credersi forte e dominare, usa la hybris del potere.

Triste e infelice è la società che reprime, ancor più triste e infelice se reprime e pretende di controllare le donne. Chi fa quella scelta dovrebbe mettere in conto che, prima o poi, perderà perché le donne zitte non stanno, anche se la lotta è lunga e difficile.

Oggi, in Iran, il corpo delle donne è diventato il corpo di una moltitudine che sta facendo la storia.

COMPRESIONE E ANALISI

- 1) Spiega brevemente quale funzione sta avendo il movimento “Donna, vita, libertà” in Iran secondo l’articolo.
- 2) Individua le immagini concrete che sono proposte nell’articolo per indicare da un lato la libertà e il progresso e dall’altra la repressione e la conservazione. Come si contrappongono queste due istanze nelle rappresentazioni corporee?
- 3) Spiega il significato di queste parole: “Il corpo femminile è al centro di questa rivoluzione perché è il centro di ogni democrazia, di ogni liberazione sociale”, mettendole in relazione con la tesi dell’articolo.
- 4) L’articolo sottolinea l’importanza di una serie di simboli per affermare la propria visione della società: individuali e spiega come mai questi elementi hanno un valore così importante.
- 5) Spiega il significato di queste parole “Triste e infelice è la società che reprime, ancor più triste e infelice se reprime e pretende di controllare le donne”, mettendole in relazione con la conclusione dell’articolo.

PRODUZIONE

Sulla base delle tue conoscenze, di eventuali letture e della tua esperienza rifletti sul ruolo che ha il corpo delle donne in rapporto non solo a società diverse da quella italiana come quella iraniane, ma, viceversa, nel mondo occidentale. Argomenta e motiva le tue affermazioni con esempi concreti tratte dalla tua esperienza all’interno della società in cui vivi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA C1

Corpi e macchine nella Grande guerra

A. Gibelli, L’officina della guerra. La Grande Guerra e le trasformazioni del mondo mentale, Bollati Boringhieri, Torino 1991, pp. 183-185

Guerra di masse (di uomini) e insieme di macchine e materiali, la prima guerra mondiale presenta una combinazione inedita del fattore biologico e di quello meccanico-tecnologico. Il primo viene per così dire incorporato nel secondo, plasmato e consumato da questo [...]. L’annullamento del confine tra umano e disumano si presenta essenzialmente come perdita di distinzione tra il corpo e la macchina, e anche come simbiosi tra organismo vivente e materia inanimata. Sia la standardizzazione degli uomini [...] sia la loro riduzione a materiale di consumo e di scarto della macchina bellica ne sono manifestazioni significative. La metafora della «carne da cannone» trova così per la prima volta una specie di letterale incarnazione: costituita appunto dalla contiguità e dalla mescolanza deformante tra il fattore tecnologico-meccanico, qui condensato nella devastante potenza delle artiglierie (il cannone), e il fattore umano-biologico (la carne, il corpo). [...] Nell’esperienza della trincea e più in generale nell’ambientazione della guerra si palesano il trionfo dell’elemento artificiale sull’elemento naturale (l’elettricità trasforma le notti in giorni, la chimica degli esplosivi polverizza le montagne modificando il paesaggio); la fungibilità [intercambiabilità] di

biologia e tecnologia (le protesi sostituiscono gli arti distrutti); [...] l'irrompere della nuova morte di massa come prodotto di organizzazione industriale su larga scala e come perdita di confine tra umano e disumano, segno di un anonimato che connota l'esistenza nella società. [...] La mutilazione reca poi il segno della riduzione del corpo a pezzo della macchina, e delle sue parti a segmenti scorporabili del processo produttivo della guerra: braccia e gambe, mani e piedi, occhi e nasi. Come abbiamo già notato parlando delle protesi, si tratta di parti che la chirurgia meccanica e la chimica rendono sostituibili. [...]

Il fatto è che – come si è già osservato –, mentre distrugge e disarticola la natura, fuori dell'uomo e nel suo stesso corpo, la tecnologia si candida contemporaneamente a rimpiazzarla, a surrogarla artificialmente.

La Prima guerra mondiale si caratterizza per una nuova interazione tra corpo e macchina: con sempre maggiore frequenza la tecnologia si sovrappone e si sostituisce alla natura. Accanto al suo evidente carattere distruttivo, rappresentato dalle nuove armi e dal loro devastante impatto sulla vita degli esseri umani, nella Grande guerra la tecnologia mostra anche una funzione "costruttiva": essa, ad esempio, interviene sui corpi per ripararne i danni mediante protesi. La combinazione di organismo vivente e macchina, che costituisce un tratto caratterizzante la nostra società attuale, si è dunque realizzata anche su quei campi di battaglia.

A partire dal contenuto del testo sviluppa una tua personale riflessione sul tema, facendo riferimento a conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il 10 dicembre 1948, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato e proclamato la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, composta da 30 articoli. Se ne riportano qui tre:

Articolo 1 Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

Articolo 3 Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della propria persona.

Articolo 4 Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù; la schiavitù e la tratta degli schiavi saranno proibite sotto qualsiasi forma.

A partire dal contenuto del testo sviluppa una tua personale riflessione sul tema, facendo riferimento anche a esempi, conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Seconda simulazione della prima prova, svolta il 6 maggio 2024

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri

giovinetta pungevi

come una mora di macchia. Anche il piede

t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.

Ancora

giovane, ancora

sei bella. I segni

degli anni, quelli del dolore, legano

l'anime nostre, una ne fanno. E dietro

i capelli nerissimi che avvolgo

alle mie dita, più non temo il piccolo

bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del Canzoniere, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. Donna risale al 1934 e fa parte della raccolta Parole. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In Storia e cronistoria del Canzoniere l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il Canzoniere".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di Donna con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

PROPOSTA A2

Italo Svevo, Prefazione, da *La coscienza di Zeno*, 1923

Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

"Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorarii che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto

curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.”

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

2. Analisi del testo

2.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?

2.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?

2.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?

2.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?

2.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: “novella” (r. 1), “autobiografia” (r. 4), “memorie” (r. 9). 2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano “La stampa” il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per “Nottetempo”.

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: “Come li porti bene, sembri un giovanotto”. Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: “Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?” Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L’unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: “Dai ogni tanto un’occhiata all’anagrafe”, gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant’anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con “l’antichità” dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d’aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l’avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere 30 disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l’ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s’inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema 35 forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell’autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia” come scoperta del provvisorio” (righe 17-18).
3. Cosa intende l’autore dicendo che il poeta Montale “si proteggeva con ‘l’antichità’ dalle bombe” (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell’autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell’età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra “giovani e vecchi”. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perche-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di

circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che 35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?

3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).

4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Serve una riflessione etica sulla tecnoscienza, di Mauro Magatti

La clonazione della scimmia ha fatto scalpore. Suscitando un dibattito che si è subito polarizzato tra i difensori della libertà di ricerca e chi invece invoca una regolamentazione sulla base di considerazioni etiche. A ben guardare, tale discussione lascia insoddisfatti. Da un lato, perché i difensori della scienza, forti dei successi ottenuti nei secoli, chiedono di «avere fede» nei confronti di un processo del quale nessuno in realtà conosce lo sbocco. Dall’altro, perché, nel mondo in cui viviamo, l’appello a norme etiche elaborate nell’alveo della cultura cristiana-occidentale suonano insufficienti, o inutilmente restrittive, rispetto alle questioni da affrontare. Finendo così, inevitabilmente, per cadere nel vuoto. Il problema però rimane. Non c’è solo la questione della clonazione e delle biotecnologie in grado di agire su dimensioni sempre più intime della vita. Robot capaci di sostituire grandi quantità di lavoro; intelligenza artificiale che supera in alcuni campi le stesse capacità umane; big data e algoritmi che rendono possibili nuove forme di governo e gestione dei processi sociali. La portata dei cambiamenti indotti dallo sviluppo tecno-scientifico ci costringe a porci nuove domande. Almeno su due aspetti. Il primo è che oggi la distinzione classica tra scienza e tecnica — la prima interessata alla conoscenza e la seconda focalizzata sui risvolti applicativi — diventa sempre più sfuocata. Si pensi al caso delle scimmie clonate: come ha dichiarato il direttore dell’Istituto di Neuroscienze dell’Accademia Cinese delle Scienze di Shanghai nell’annunciare il risultato ottenuto, «il successo si deve alla combinazione di nuove tecniche microscopiche per osservare lo sviluppo delle cellule e di nuovi composti per incoraggiare la riprogrammazione cellulare». La «riprogrammazione cellulare» è un’azione che possiamo rubricare nell’ambito scientifico o tecnico? In realtà, questa domanda permette di capire che quando parliamo di scienza oggi abbiamo a che fare con un reticolo planetario di centri di ricerca, pubblici e privati, che lavorano su progetti sostenuti da ingenti finanziamenti. Ovviamente, quanto più ci si sposta sul versante scientifico, tanto più gli orizzonti sono aperti e i risultati incerti. Ma ciò non significa indeterminati. Sia perché c’è sempre un interesse (economico o politico) più o meno implicitamente coinvolto; sia perché la stessa scienza non può che prodursi all’interno di quella infrastruttura tecnica globale che rende possibile (orienta?) la stessa ricerca di base. Oggi, molto concretamente, possiamo vedere l’ambivalenza tra scienza e potere nelle implicazioni di alcuni degli sviluppi scientifici più avanzati. Ma in fondo non era tutto ciò già ben riconoscibile nel programma originario della scienza moderna, riassunto dal motto baconiano «sapere è potere»? Il secondo aspetto riguarda invece il successo planetario della scienza, ormai patrimonio dell’intera umanità. Sul Corriere, Boncinelli osservava che anche i prossimi passi in tema di clonazione saranno probabilmente realizzati da scienziati di altre parti del mondo. La scienza non è più monopolio dell’occidente. Negli ultimi decenni anche altre tradizioni culturali hanno acquisito la stessa metodologia e sono diventate capaci di fare da sole. Ma un tale passaggio è tutt’altro che innocente. Con tutta la sua neutralità, la scienza è pur tuttavia nata nell’alveo di un occidente

imbevuto dei valori di un umanesimo che poneva l'uomo al centro. Anche se in forma conflittuale, tale inculturazione ha implicitamente permesso alla scienza di avanzare senza dimenticare i suoi presupposti e la sua destinazione antropologici. Ma nulla ci può garantire che tutto ciò si verifichi anche in futuro, nel momento in cui vi sono altri universi culturali a utilizzare questo modo di guardare e manipolare la realtà. Abbiamo almeno due problemi: come evitare che, più o meno surrettiziamente, la scienza venga assoggettata al sistema tecnico; come tenere insieme scienza e umanesimo nell'era della globalizzazione. Per questo, dire, da un lato, che il limite della scienza è la scienza stessa suona oggi insufficiente. Dobbiamo tornare a chiederci quali sono i limiti che, come umani, riteniamo di non potere o volere oltrepassare. Abbiamo cioè bisogno di aprire una riflessione etica nell'era della società tecnica. Ma non è sufficiente appellarsi a una qualche autorità. Abbiamo bisogno di argomenti e di forme di governance adeguate. Invece che limitarsi a polemizzare, le diverse componenti della tradizionale occidentale potrebbero trovare un compito comune: nel momento in cui la tecno-scienza diventa infrastruttura planetaria, cosa vuole dire e come fare per salvaguardare il valore della persona umana?

(M. Magatti, Serve una riflessione etica sulla tecnoscienza, "Il Corriere della sera", 28 Gennaio 2018)

LEGGERE E ANALIZZARE

1. Sintetizza il contenuto dell'articolo, riconoscendone gli snodi argomentativi.
2. Evidenzia la tesi dell'autore e rintraccia a che punto del testo viene espressa. Quali sono a tuo avviso le ragioni di tale scelta?
3. Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi.
4. Quali sono le problematiche cui va incontro la scienza del futuro?
5. Qual è a tuo parere il significato dell'esperienza "tecno-scienza"?

ARGOMENTARE E PRODURRE

In un'epoca in cui la scoperta scientifica sembra non conoscere limiti, si pone il problema dell'eticità di alcune scelte. Sulla base del brano che hai letto, elabora un testo argomentativo iniziando con l'esposizione della tesi e chiarendo successivamente argomentazioni a sostegno e obiezioni. Esprimi le tue considerazioni intorno all'argomento proposto sostenendo la trattazione con connettivi pertinenti e riferimenti alle conoscenze acquisite con la lettura di notizie di attualità.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo David Maria Sassoli.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l'Unione europea. Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che

in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica.

Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l'11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l'Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e assicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli. Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Griglia di correzione utilizzata:

Per la correzione di entrambe le simulazioni è stata utilizzata una griglia predisposta dal dipartimento umanistico che è allegata alla relazione.

6.2. II Prova Esame di Stato

Simulazioni per l'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio"

Prima simulazione svolta il 25 marzo, seconda simulazione svolta l'8 maggio

Prima simulazione

Il candidato è tenuto a svolgere i quesiti della prima parte e due quesiti a sua scelta della seconda parte.

PRIMA PARTE

Il crescente sfruttamento delle risorse naturali e l'aumento dell'inquinamento ambientale, associati a fenomeni di dissesto idrogeologico, rendono necessario ripensare al modo di fare agricoltura e impongono di adottare strategie e tecnologie che ne assicurino uno sviluppo sostenibile.

Il candidato, facendo riferimento a uno specifico contesto territoriale, affronti gli elementi di non sostenibilità dell'agricoltura convenzionale e proponga delle soluzioni alternative sostenibili e a basso impatto ambientale, descrivendone gli obiettivi ed i vantaggi ottenibili.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti fra i quattro di seguito proposti, anche alla luce di eventuali esperienze laboratoriali o in contesti operativi.

- Il candidato analizzi il comparto ambientale acqua, le modalità di valutazione del suo stato di salute e il monitoraggio della qualità delle acque dei corpi idrici superficiali.
- Il candidato spieghi ed illustri, facendo eventualmente ricorso anche ad esperienze formative extrascolastiche (stage, tirocini, altre esperienze scuola-azienda), il concetto di sostenibilità applicato alle attività agricole e/o zootecniche.
- Cosa si intende con biodiversità? E quali potrebbero essere i principali interventi per difendere la biodiversità in relazione al territorio preso in esame nella prima parte?
- Biocapacità e impronta ecologica: cosa sono e quali sono le relazioni tra di loro?

Seconda Simulazione

Il candidato è tenuto a svolgere i quesiti della prima parte e due quesiti a sua scelta della seconda parte.

PRIMA PARTE

Il candidato, dopo aver individuato e descritto, dal punto di vista agronomico e paesaggistico, un'area territoriale di sua conoscenza, ne descriva le potenzialità produttive.

Illustri quindi gli aspetti da analizzare e le valutazioni necessarie, in vista di una riconversione delle attività agricole presenti, in un'ottica di basso impatto ambientale e valorizzazione dei prodotti tipici locali.

Indichi, dove opportuno, i necessari riferimenti alle vigenti norme regionali, nazionali o comunitarie.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti fra i quattro di seguito proposti, anche alla luce di eventuali esperienze laboratoriali o in contesti operativi.

1. Il candidato descriva la corretta gestione degli effluenti zootecnici in un'azienda mista ad agricoltura integrata.
2. Anche alla luce di eventuali esperienze personali, il candidato descriva la valutazione del livello di qualità dell'aria mediante l'impiego di bioindicatori.
3. Con riferimento al territorio preso in esame nella prima parte, il candidato individui possibili soluzioni in tema di riduzione di impatto ambientale, con particolare attenzione all'utilizzo sostenibile delle disponibilità idriche.
4. Illustrare i principi della difesa integrata, facendo riferimento anche alla normativa di settore.

Simulazioni per l'articolazione "viticoltura ed enologia"

Prima simulazione svolta il 25 marzo, seconda simulazione svolta l'8 maggio

Prima simulazione

Il candidato è tenuto a svolgere i quesiti della prima parte e due quesiti a sua scelta della seconda parte.
PRIMA PARTE

L'impianto rappresenta un momento di fondamentale importanza per la futura e corretta gestione del vigneto. Il candidato, in riferimento ad una varietà di rilevante incidenza territoriale in un'area di sua conoscenza, tratti delle operazioni inerenti l'impianto.

In particolare, con specifico riferimento al contesto individuato, approfondisca e motivi le scelte operate concernenti il portinnesto, il sesto d'impianto e la forma di allevamento.

Tratti inoltre dell'individuazione dei materiali più idonei alla realizzazione della struttura portante del vigneto anche in funzione del grado di meccanizzazione aziendale.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti fra i quattro di seguito proposti, anche alla luce di eventuali esperienze laboratoriali o in contesti operativi.

1. Illustrare, in successione cronologica, le fasi fenologiche del ciclo annuale della vite.
2. Le fasi di produzione delle barbatelle innestate: il candidato, traendo spunto anche da esperienze svolte in ambito extra-scolastico (alternanza scuola-lavoro, stage, tirocini, visite aziendali), ne descriva le caratteristiche, inquadrandole in una giusta successione cronologica
3. In riferimento alle scelte effettuate nella prima parte, il candidato illustri la tecnica di potatura di produzione relativa alla forma di allevamento adottata.
4. Indicare le principali caratteristiche da considerare nella scelta del portinnesto.

Seconda simulazione

Il candidato è tenuto a svolgere i quesiti della prima parte e due quesiti a sua scelta della seconda parte.

PRIMA PARTE

La gestione del suolo rappresenta una pratica fondamentale nella conduzione del vigneto, nonché importante per ottenere un prodotto di qualità nel rispetto della salute del consumatore.

Il candidato, in riferimento alle caratteristiche pedoclimatiche di un territorio viticolo a lui noto, ad uno specifico vitigno e all'obiettivo enologico previsto, tutti opportunamente descritti, tratti dei diversi interventi di gestione del suolo necessari per raggiungere gli obiettivi evidenziati in premessa.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti fra i quattro di seguito proposti, anche alla luce di eventuali esperienze laboratoriali o in contesti operativi.

1. Descrivere i principi generali della concimazione di un vigneto soffermandosi su elementi nutritivi, modalità ed epoche di somministrazione.
2. Classificare e descrivere la potatura in riferimento al ciclo vitale e annuale della pianta.
3. L'incidenza della cimatura sulla fisiologia della pianta e sulla qualità della produzione; il candidato inquadri la problematica e la inserisca nel contesto descritto nella prima parte.
4. Il candidato, anche alla luce di eventuali esperienze extrascolastiche, tratti della pratica della defogliazione soffermandosi su diverse modalità di esecuzione e analizzando le ripercussioni sullo stato sanitario e sulla maturazione del grappolo.

Entrambe le griglie in allegato

6.3. Prove Invalsi

Le prove Invalsi di Grado 13 per Italiano, Matematica, Inglese sono state effettuate per tutta la classe all'interno della finestra di somministrazione di Istituto (dal 15/03/2024 al 23/03/2024), con il seguente calendario:

Italiano: 14 marzo

Matematica: 23 marzo

Inglese: 22 marzo

Recuperi: maggio/giugno

6.4. Colloquio

Sono stati effettuati nelle singole discipline colloqui orali modellati su quanto previsto dall'art. 22 dell'O.M. 55/2024, privilegiando un approccio basato sull'analisi di documenti/progetti/testi/problemi e, là dove possibile, collegamenti tra discipline affini.

Sono previste delle simulazioni volontarie di colloquio interdisciplinare a partire dalla seconda metà del mese di maggio 2024: per la 5EGV è prevista per il 22 maggio.

6.5. Bisogni educativi speciali

Come dettagliato nelle sedi opportune, sono stati forniti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti per gli alunni e le alunne che si avvalgono della Legge 170/2010 e relativo decreto n. 5669/2011, della Legge 104/1992, e del DM 27/12/2012, nonché C.M. 8/2013 e N.M. 2563/2013.

7. DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DEI CREDITI

Il Consiglio di Classe, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 11, comma 1 dell'OM 55/2024 provvederà a attribuire il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs.62/2017. I criteri per l'attribuzione del credito scolastico attualmente deliberati sono i seguenti:

“Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Assegnare il credito più basso della banda di oscillazione nel caso in cui la parte decimale della media sia strettamente inferiore a 0,5

Assegnare il credito più alto della banda di oscillazione nel caso si verifichi almeno uno dei seguenti casi

parte decimale della media maggiore o uguale a 0,5

Frequenza, con profitto, impegno e partecipazione a tutte le attività scolastiche, comprese quelle facoltative o extracurricolari, con delibera motivata del consiglio di classe

Particolari meriti nello svolgimento dei PCTO

I punti 2. e 3. sono anche in deroga al punto 1”. (Delibera n. 47 del 16/05/2022).

Le attività esterne (ex “credito formativo”) sono ininfluenti rispetto all'assegnazione dei crediti.”

IL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^a EGV – Gestione dell'ambiente e del territorio/Viticultura ed enologia:

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Maurizio Berni	
ITALIANO, STORIA, CITTAD. E COSTITUZIONE	Prof.ssa Simona Niccolai	
LINGUA INGLESE	Prof.ssa Anna Iannaccone	
MATEMATICA	Prof.ssa Beatrice Siervo	
PRODUZIONI VEGETALI, GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL	Prof.ssa Chiara Dari	

TERRITORIO VE, BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE VE		
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	Prof.ssa Letizia Allegretti	
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI PRODUZIONI ANIMALI ENOLOGIA ECON. ESTIMO, MARKETING	Prof. Bruno Ferro	
GENIO RURALE	Prof. Andrea Mancini	
GENIO RURALE ECON. ESTIMO, MARKETING	Prof.ssa Alessandra Orlanza	
ECON. ESTIMO, MARKETING ENOLOGIA	Prof. Vincenzo Politano	
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE	Prof.ssa Vanessa Lombi	
PRODUZIONI ANIMALI	Prof.ssa Rosalba Saba	
PRODUZIONI VEGETALI GAT GAT VE VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE VE	Prof. Renato Sciutti	
RELIGIONE	Prof.ssa Violetta Burdzan	

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Prof.ssa Susanna Balducci	
MATERIA ARC	Prof. Nicola Cappuccio	
SOSTEGNO	Prof.ssa Angela Calamiello	
SOSTEGNO	Prof.ssa Leonora Di Gesualdo	
SOSTEGNO	Prof.ssa Giuseppina Di Salvo	
SOSTEGNO	Prof.ssa Valentina Giulietti	
SOSTEGNO	Prof.ssa Silvia Ieri	
SOSTEGNO	Prof.ssa Mariangela Iudica	